



ACI Progei

BILANCIO
AL 31/12/2019

INDICE

- Verbale Assemblea dei Soci del 30 aprile 2020
- Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2019
- Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2019
- Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2019
- Rendiconto finanziario al 31/12/2019
- Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4, D.Lgs. 175/2016
- Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31/12/2019
- Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

ACI PROGEI - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ED IMMOBILI - S.P.A.

Società per Azioni con Socio Unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Automobile Club d'Italia

Sede Legale e Uffici: Roma - Via Solferino n. 32

Capitale sociale: Euro 62.526.356, 88= i.v.

Reg. Imprese di Roma n. 80020110583 – R.E.A. di Roma n. 183470

Cod. Fiscale: 80020110583 - Partita IVA: 02113871004

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemilaventi, il giorno 30 del mese di aprile alle ore 11:00, si è riunita in videoconferenza, a seguito di tempestivo avviso convocazione, l'Assemblea ordinaria degli azionisti dell'ACI PROGEI S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019, Relazione degli Amministratori sulla gestione e Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente per il triennio 2020 - 2022 e determinazione del relativo compenso;
3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2020 - 2022 e determinazione del relativo compenso;
4. Nomina del Direttore Generale;
5. Conferimento a Società di Revisione dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2020 - 2022 (D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39): deliberazioni inerenti e conseguenti;
6. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza, a norma di statuto, il Dott. Giovanni Battista CANEVELLO, il quale, previa nomina del segretario nella persona del Dott. Gian Luca PIZZICHELLI, constata e fa constatare:

- che l'Avviso di Convocazione è stato regolarmente inviato come da Statuto;
- che è presente l'unico socio "**Automobile Club d'Italia - A.C.I.**", con sede in Roma, via Marsala n. 8 (c.f. 00493410583 e partita IVA 00907501001), titolare dell'intero capitale sociale, in persona del suo Presidente Angelo STICCHI DAMIANI;
- che sono presenti per il Consiglio di Amministrazione, oltre a se medesimo, i Consiglieri Avv. Federico BENDINELLI e Sig.ra Cristina PAGLIARA.
- che è presente per il Collegio Sindacale il Dott. Guido DEL BUE, Presidente e i Sindaci Effettivi Avv. Giancarla BRANDA e Dott. Marco REZZONICO.

Presenzia all'Assemblea il Direttore Generale Arch. Leonardo ADESSI.

Il Presidente dichiara quindi l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente informa, inoltre, che riguardo agli argomenti all'Ordine del Giorno sono stati regolarmente espletati gli obblighi informativi previsti dalle vigenti norme di legge, in particolare:

- la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, il Bilancio d'esercizio e gli allegati di legge sono stati messi a disposizione dell'Azionista presso la sede sociale;
- la Relazione del Collegio Sindacale è stata depositata presso la sede sociale. In merito alla stessa, l'Azionista conferma di aver rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c., visto anche l'art. 106 del D.L. 18/2020, così come comunicato per le vie brevi al Collegio Sindacale;
- la suddetta documentazione è stata consegnata all'Azionista.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del **primo punto all’Ordine del Giorno:**

“Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, Relazione degli Amministratori sulla gestione e Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti”.

Viene illustrato il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2020, che espone un utile netto di Euro 457.591=, dopo aver dedotto imposte per Euro 419.184=.

Le situazioni di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono sinteticamente rappresentate nelle seguenti tabelle, con evidenza del confronto con i risultati dell’esercizio 2018.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	54.028	82.279	-28.251
Immobilizzazioni materiali nette	162.311.808	146.358.669	15.953.139
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	11.258	11.307	-49
Capitale immobilizzato	162.377.094	146.452.255	15.924.839
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	3.281.775	2.405.921	875.854
Altri crediti	367.642	105.643	261.999
Ratei e risconti attivi	182.486	168.689	13.797
Attività d’esercizio a breve termine	3.831.903	2.680.253	1.151.650
Debiti verso fornitori	1.616.485	1.631.721	-15.236
Acconti	0	330.000	-330.000
Debiti tributari e previdenziali	587.662	934.072	-346.410
Altri debiti	277.668	296.768	-19.100
Ratei e risconti passivi	531.588	489.027	42.561
Passività d’esercizio a breve termine	3.013.403	3.681.588	-668.185
Capitale d’esercizio netto	818.500	-1.001.335	1.819.835
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	493.117	448.951	44.166
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	-0
Altre passività a medio e lungo termine	10.680.969	10.796.831	-115.862
Passività a medio lungo termine	11.174.086	11.245.782	-71.696
Capitale investito	152.021.508	134.205.138	17.816.370
Patrimonio netto	139.621.508	121.163.915	18.457.593
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	6.906.222	7.773.450	-867.228
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.491.585	5.265.580	226.005

Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	152.019.315	134.202.945	17.816.370
Debiti verso soci con clausola postergazione	2.193	2.193	0
Totale	152.021.508	134.205.138	17.816.370

Nella seguente tabella è sintetizzato il Conto economico riclassificato.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.073.008	10.974.137	1.098.871
Costi esterni operativi	5.712.157	4.460.321	1.251.836
Valore Aggiunto	6.360.851	6.513.816	-152.969
Costo del personale	1.769.851	1.731.852	37.999
Margine Operativo Lordo (MOL)	4.591.000	4.781.964	-190.964
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.253.808	2.230.589	-23.219
Risultato Operativo	2.337.192	2.551.375	-214.183
Risultato dell'area accessoria	-779.760	-851.299	71.539
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	3.897	17.758	-13.861
Risultato Ordinario (EBIT)	1.561.329	1.717.834	-156.505
Oneri finanziari	684.554	735.602	-51.048
Risultato lordo	876.775	982.232	-105.457
Imposte sul reddito	419.184	744.638	-325.454
Risultato netto	457.591	237.594	-219.997

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** presentano un incremento di Euro 1.098.871= passando da 10.974.137= al 31/12/2018 ad Euro 12.073.008= al 31/12/2019.

L'ammontare complessivo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è costituito per Euro 4.111.262= da lavori e servizi eseguiti per conto e nell'interesse dell'A.C.I., presso la Sede Centrale e le diverse Sedi Provinciali, per Euro 463.566= dai servizi prestati per conto di ACI e degli Automobile Club Provinciali afferenti la gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro – D. Lgs. 81/2008, per Euro 7.428.802= dai canoni di locazione e accessori degli immobili di proprietà, per Euro 69.377 dai servizi per fiere ed eventi nel settore automotive.

I **Costi esterni operativi**, complessivamente, ammontano ad Euro 5.712.157=, rispetto ad Euro 4.460.321= dell'esercizio precedente con un incremento complessivo pari ad Euro 1.251.836=.

Il **Valore Aggiunto** (differenza tra i Ricavi delle vendite e delle prestazioni e i Costi

esterni operativi) ammonta ad Euro 6.360.851=.

Il **Costo del personale** è pari complessivamente ad Euro 1.769.851= contro 1.731.852= di Euro del 2018 con un incremento di Euro 37.999=. L'incremento del costo del lavoro del 2019 rispetto all'esercizio 2018 deriva dalle variazioni legate alle dinamiche del contratto collettivo applicato e all'incremento degli oneri riflessi per i maggiori costi del personale.

Il **Margine Operativo Lordo (MOL)**, che rappresenta il saldo della gestione ordinaria, ammonta ad Euro 4.591.000=.

Gli **Ammortamenti, le svalutazioni e gli altri accantonamenti** ammontano complessivamente ad Euro 2.253.808=, rispetto ad Euro 2.230.589= dell'esercizio precedente e si riferiscono all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 28.252=, alle immobilizzazioni materiali per Euro 2.153.184= e alla svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante per Euro 72372=.

Il **Risultato Operativo (Ebit)** positivo per Euro 1.561.329=, rispetto a quello sempre positivo per Euro 1.717.834= del 2018, registra un decremento di Euro 156.505=.

Gli **Oneri finanziari** ammontano complessivamente ad Euro 684.554= e presentano una positiva riduzione di Euro 51.048= rispetto al precedente esercizio.

Il **Risultato ante imposte** è di 876.775= Euro, contro i 982.232= Euro dell'esercizio 2018. Sottraendo a questo le imposte dell'esercizio, comprese quelle correnti, differite e anticipate, per Euro 419.184=, si determina il **Risultato netto** dell'esercizio di Euro 457.591=, contro il risultato netto di Euro 237.594= dell'esercizio 2018. Il risultato ante imposte dell'esercizio 2019 beneficia di un minor carico fiscale per effetto di una maggiore deduzione IRES dell'IMU pagata. Inoltre, il risultato dello scorso esercizio era stato condizionato dall'accertamento

delle imposte 2003 derivante dalla definitiva soccombenza in giudizio della Società. Viene fornita inoltre una informativa, sia sulle attività svolte nel corso dell'anno 2019, sia su quelle programmate per il prossimo esercizio sociale. Tali attività risultano essere coerenti e regolarmente svolte secondo gli obiettivi ed i piani di attività approvati da ACI e non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.

Per un maggior dettaglio, si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione al Bilancio 2019. Parimenti si rinvia alla suddetta Relazione per quanto riguarda l'informativa sul governo societario.

In questa sede non si può non segnalare l'emergenza sanitaria legata alla diffusione sul territorio nazionale e mondiale del virus COVID – 19 che ha imposto l'adozione di misure governative di contrasto al fenomeno. Le suddette azioni limitano e/o sospendono le attività anche produttive con un impatto negativo su tutti i settori dell'economia nazionale.

Trattandosi di un fatto successivo alla chiusura dell'esercizio, l'emergenza epidemica non ha impatto sui valori di bilancio e, pertanto, non necessita di una loro variazione.

Per fronteggiare tale emergenza, in ottemperanza ai provvedimenti governativi di contrasto, la Società ha posto in essere tutte le idonee misure per salvaguardare la salute del proprio personale, tra cui il completo ricorso al c.d. lavoro agile.

Le misure adottate consentono di proseguire l'attività produttiva e la continuità nell'erogazione dei servizi verso ACI.

Ad oggi non sono ipotizzabili le effettive ricadute negative che l'emergenza sanitaria avrà sulla economia del Paese Italia. È possibile comunque affermare che al momento il “presupposto della continuità aziendale”, alla luce dei principi contabili nazionali e di revisione internazionali, non risulta compromesso poiché

non si rilevano situazioni di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo.

In altro documento è analizzato il governo societario con riferimento al rischio di crisi aziendale, documento predisposto tenendo conto delle raccomandazioni e degli indici predisposti dal CNDCEC. Gli indici monitorati confermano l'inesistenza di rischi di crisi aziendale.

Il Collegio Sindacale illustra la propria Relazione al Bilancio dell'esercizio 2019 e conclude affermando che *“sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione”*.

Infine, viene data lettura della Relazione predisposta dalla Società di Revisione “Berger & Berger S.r.l.” che riporta il giudizio positivo in merito alla revisione contabile del bilancio d'esercizio ed evidenzia che *“La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2 lettera e) del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare”*.

Interviene il Presidente dell'ACI Ing. Sticchi Da

L'Assemblea degli Azionisti di ACI Progei, udita la Relazione del Consiglio di Amministrazione e la relativa proposta, esaminato il Bilancio dell'esercizio 2019 e preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione,

nonché della Relazione sul Governo Societario 2019 con riferimento al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, nell'esprimere vivo apprezzamento al Consiglio di Amministrazione e a tutto il management della Società per il positivo risultato d'esercizio conseguito, ribadisce come la Società sia strumentale per il raggiungimento degli scopi istituzionali dell'Ente e l'importanza strategica che la stessa riveste all'interno del Gruppo ACI, prova ne sono gli ingenti investimenti che l'Ente ha effettuato nei confronti di ACI Progei nel corso del 2019, come l'acquisizione a novembre dello scorso anno dell'immobile di proprietà della SARA Assicurazioni sito in Roma alla Via Solferino 32 del valore di 17 milioni di euro, aumentandone considerevolmente la capitalizzazione e portando maggiori entrate alla Società per circa un milione di euro l'anno per canoni di locazione attivi. Per tutto quanto sopra detto, l'Assemblea degli Azionisti di ACI Progei all'unanimità,

delibera

- di approvare il Bilancio d'esercizio al 31.12.2019, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, nonché la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Bilancio al 31 dicembre 2019.
- di destinare l'utile d'esercizio di Euro 457.591= come segue:
 1. quanto a Euro 22.880=, pari al 5% dell'utile d'esercizio, a Riserva Legale;
 2. quanto Euro 434.711= a nuovo.

In ordine al **secondo punto all'Ordine del Giorno**, riprende la parola il Presidente, precisando all'Azionista che con la presente Assemblea vengono a scadere le cariche degli Amministratori e dei Sindaci e che quindi occorre procedere al rinnovo delle stesse con scadenza all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2022.

Prende la parola l'Ing. Angelo STICCHI DAMIANI per esprimere a nome dell'Azionista l'apprezzamento ed il ringraziamento al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale per l'opera svolta nell'espletamento del loro mandato ed in particolare al Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Giovanni Battista CANEVELLO.

Si uniscono ai ringraziamenti dell'Ing. STICCHI DAMIANI tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e il Direttore Generale Arch. Adessi, manifestando il loro apprezzamento per la professionalità e l'impegno profuso dal Dott. Canevello nell'espletamento del suo incarico.

L'Assemblea, pertanto

- considerato il vigente Regolamento di *Governance* per le società partecipate da ACI adottato ai sensi dell'art.2, comma 2-bis, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013 n. 125, nonché dell'art. 10, comma 1-bis del D.L. 25 luglio 2018 n. 91, convertito con modifiche dalla Legge 21 settembre 2018 n. 108 in adeguamento ai principi del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nonché ai principi generali desumibili dal testo unico di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 in materia di società a partecipazione pubblica sulla base delle specificità di ACI e secondo criteri di razionalizzazione e contenimento della spesa;
- visto l'art. 5.2 del citato Regolamento di *Governance* che dispone che "l'organo di amministrazione delle Società è costituito da un consiglio di amministrazione composto da 3 o 5 membri onde consentire la presenza nell'organo di membri in possesso di requisiti o titoli abilitativi necessari allo svolgimento dell'attività sociale ovvero assicurare adeguata rappresentanza di interessi, data la natura di ente a carattere associativo di ACI, con particolare riferimento agli Automobile

Club provinciali e locali”;

- preso atto dell’art. 5.3 del già citato Regolamento di *Governance* che affida all’Assemblea dei Soci la nomina dell’organo amministrativo che resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della carica ed è rieleggibile;
- considerato che ACI Progei è una società che opera in regime di *in house providing* ed in tale veste provvede all’espletamento in favore di ACI di un insieme di servizi finalizzati alla conduzione funzionale, operativa e gestionale degli immobili destinati alle funzioni operative dell’Ente, dell’organizzazione, coordinamento ed erogazione di servizi di assistenza relativi ad eventi di interesse di ACI riguardanti l’*automotive* e la mobilità, nonché di qualsiasi ulteriore attività di supporto nell’interesse di ACI stesso;
- considerata la complessità dell’assetto organizzativo e la dimensione delle attività svolta dalla Società;
- preso atto che appare opportuno per quanto sopra e per garantire la continuità aziendale, l’efficienza e l’economicità gestionale, nominare un Consiglio di Amministrazione;
- considerato che la composizione a tre del Consiglio di Amministrazione appare la più adeguata;
- visto l’art. 5.3 del Regolamento di *Governance* che assegna all’Assemblea dei Soci, in caso di organo amministrativo collegiale, la facoltà di nominare il Presidente;
- preso atto della designazione effettuata dal Comitato Esecutivo ACI nella seduta del 1° aprile 2020, ai sensi dell’art. 2.5 del Regolamento di *Governance*;
- tenuto conto dell’art. 5.9 del Regolamento di *Governance* ACI che stabilisce che

“I compensi degli amministratori delle Società sono deliberati dall’assemblea dei soci nel rispetto della direttiva emanata da ACI, ai sensi dell’art. 8, comma 3, del vigente Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento delle spese, nonché entro il limite di importo stabilito per il Segretario Generale di ACI, dall’Art. 8, comma 1 del suddetto Regolamento;

- visti gli indirizzi forniti dal Comitato Esecutivo ACI nella seduta del 21 febbraio 2017 in ordine ai compensi da attribuire al Presidente e ai Consiglieri di amministrazione, determinati in relazione a criteri dimensionali, qualitativi e quantitativi delle Società controllate direttamente o indirettamente da ACI ed in particolare, per quanto riguarda ACI Progei;
 - richiamato il vigente Statuto societario di ACI Progei;
 - preso atto della normativa vigente in termini di rispetto del cd. equilibrio di genere, di cui alla Legge 120/2011,

per le motivazioni sopra riportate, delibera

- a) di nominare un Consiglio di Amministrazione;
- b) di determinare in numero di tre i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- c) di nominare Consiglieri di Amministrazione, a far data dal presente verbale e per il triennio 2020 - 2022, con scadenza all’approvazione del Bilancio dell’esercizio 2022, i Signori:
 - Luca GELLI, nato a Lucca il 13 febbraio 1965 ed ivi residente in Via della Rosa n. 11 (c.f. GLL LCU 65B13 E715Z);
 - Federico BENDINELLI, nato a Firenze il 04 settembre 1942 e domiciliato a Bologna, Strada Maggiore, 22 (c.f. BND FRC 42P04 D612E), Consigliere;

- Cristina PAGLIARA, nata a Gorizia il 17 agosto 1962 ed ivi residente, Corso d'Italia 74 (c.f. PGL CST 62M57 E098G), Consigliere;

d) di nominare, altresì, Luca GELLI, Presidente del Consiglio di Amministrazione;

e) di attribuire al Presidente e ai Consigliere i seguenti compensi annui :

- Euro 60.000,00 (sessantamila/00) al Presidente
- Euro 10.000,00 (diecimila/00) a ciascuno dei due Consiglieri

I compensi sono da intendersi al lordo delle ritenute di legge e al netto del rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno per quelli che risiedono fuori sede.

A copertura dei rischi professionali derivanti dall'assunzione dell'incarico di Consigliere di Amministrazione, la Società ha stipulato con primarie compagnie di assicurazione polizza RC professionale e polizza sanitaria contro gli infortuni.

I Consiglieri presenti ringraziano l'Assemblea per la fiducia loro riservata e dichiarano di accettare l'incarico.

In merito al **terzo punto all'Ordine del Giorno**, considerando che anche il Collegio Sindacale scade con l'approvazione del Bilancio 2019, l'Assemblea provvede alla nomina del Collegio Sindacale, e del suo Presidente, e all'attribuzione dei relativi compensi.

A tal fine, l'Assemblea

- considerato il vigente Regolamento di Governance per le società partecipate da ACI adottato ai sensi dell'art.2, comma 2-bis, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013 n. 125, nonché dell'art. 10, comma 1-bis del D.L. 25 luglio 2018 n. 91, convertito con modifiche in Legge 21 settembre 2018 n. 108 in adeguamento ai principi del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nonché ai principi generali desumibili dal testo unico di cui

al D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 in materia di società a partecipazione pubblica sulla base delle specificità di ACI e secondo criteri di razionalizzazione e contenimento della spesa;

- visto l'art. 5.7 del citato Regolamento di Governance che disciplina la composizione e alla nomina del Collegio Sindacale;
- considerato l'art. 5.8 del già citato Regolamento di Governance che attribuisce la revisione legale dei conti a una società di revisione iscritta nell'apposito registro;
- tenuto conto dell'art. 5.9 del Regolamento di Governance ACI che stabilisce che i compensi dei sindaci sono determinati dall'Assemblea dei soci all'atto della nomina, tenuto conto dei limiti di spesa indicati da ACI;
- visti gli indirizzi forniti dal Comitato Esecutivo ACI nella seduta del 12 aprile 2017 in ordine ai compensi da attribuire al Presidente e ai componenti del Collegio Sindacale con rinvio specifico ai parametri indicati dal DM 140/2012;
- richiamato il vigente Statuto societario di ACI Informatica;
- preso atto della normativa vigente in termini di rispetto del cd. equilibrio di genere, di cui alla Legge 120/2011,

L'Assemblea degli Azionisti di ACI Progei S.p.A. delibera

- di nominare, ai sensi degli artt. 2397 e segg. del codice civile, a far data dal presente verbale per il triennio 2020-2022, con scadenza all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2022, componenti del Collegio Sindacale i Sigg:
 - Guido DEL BUE, nato a Roma il 3 novembre 1956 ed ivi domiciliato, Via P. A. Micheli 49 (c.f. DLB GDU 56S03 H501F), iscritto nel Registro dei Revisori con il n. 18935 dm 12/4/1995, GU 31 bis del 21/4/1995, Presidente del Collegio Sindacale;

- Marco REZZONICO, nato a Como il 31 agosto 1957 e domiciliato a Como, Via Nino Bixio 29 (c.f. RZZ MRC 57M31 C933W), iscritto nel Registro Revisori con il n. 49177 dm 12/4/1995, GU n. 31bis del 21/4/1995, Sindaco effettivo;
 - Giancarla BRANDA, nata a Sant'Agata d'Esaro (CS) il 16 luglio 1961 e residente in Roma, Via Alamanno Morelli 3 (c.f. BRN GCR 61L56 I192X), iscritta nel Registro dei Revisori con il n. 81472 dm 27/7/1999, G.U. 77 del 28/9/1999, Sindaco effettivo;
 - Sergio LO PRATO, nato a Roma il 4 giugno 1966 e residente a Fara in Sabina, strada Difesa 43 (c.f. LPR SRG 66H04 H501W), iscritto nel Registro Revisori al n. 32507 dm 12/04/1995, G.U. n. 31bis del 21/04/1995, Sindaco supplente;
 - Carmela ERMOCIDA, nata a Catanzaro il 14 luglio 1980 e residente a Badolato, via Spasari 77 (c.f. RMC CML 80L54 C352I), iscritta nel Registro dei Revisori al n. 146856 dm 31/7/2007, G.U. n. 66 del 21/8/2007, Sindaco supplente.
- di attribuire ai Sindaci effettivi un compenso annuo, oltre al rimborso delle spese documentate per trasferte, determinato in applicazione dei parametri previsti dal D.M. 20/07/2012, n. 140, con un minimo di € 10.000.

Sono resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre Società dai Sindaci sopra nominati, ai sensi dell'art. 2400, ultimo comma, del codice civile.

Il Presidente del Collegio ed i Sindaci effettivi presenti, ringraziano l'Assemblea per la fiducia loro riservata e dichiarano di accettare l'incarico.

La revisione legale dei conti, di cui all'art. 2409 bis del codice civile e del D.Lgs.

39/2010, è attribuita ad una società di revisione e per la discussione di tale argomento si rinvia al successivo punto quarto all'ordine del giorno della odierna Assemblea.

Prende la parola il Dott. DEL BUE per ringraziare a nome di tutto il Collegio Sindacale l'Azionista per la rinnovata fiducia.

In merito al **quarto punto all'Ordine del Giorno**, il Presidente fa presente all'Azionista che l'art. 18, comma 2 del vigente Statuto Sociale di ACI Progei prevede la nomina del Direttore Generale da parte dell'Assemblea dei Soci, in conformità al Regolamento di governance delle società controllate da ACI.

Lo Statuto prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione conferisca le deleghe necessarie al Direttore Generale, il quale, sempre in base allo statuto, ha la rappresentanza della Società nei limiti delle deleghe ricevute.

Il Presidente propone di confermare nella carica di Direttore Generale, per la durata di tre anni, l'attuale Direttore Generale Arch. Leonardo Adessi, in scadenza con la presente Assemblea.

L'Assemblea, preso atto di quanto riferito e proposto dal Presidente, dopo breve ed esauriente discussione, all'unanimità

delibera

di confermare quale Direttore Generale della Società, con durata di tre esercizi e scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2022, l'Arch. Leonardo ADESSI, nato a Cremona il 26 marzo 1951 e residente in Cremona, Via Fulcheria n. 2 (c.f. DSS LRD 51C26 D150A), determinandone il compenso complessivo annuo lordo in Euro 160.000,00= (centosessantamila/00), oltre IVA e contributo previdenziale di legge.

La forma contrattuale che regolerà i rapporti tra la Società e il Direttore Generale

testé riconfermato, nonché i poteri a lui attribuiti, verranno stabiliti e definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società con successiva delibera e con eventuale successivo atto di procura che verrà depositato nel Registro delle Imprese.

L'Arch. Leonardo ADESSI ringrazia l'Azionista per la rinnovata fiducia.

In ordine al **quinto punto all'Ordine del Giorno**, il Presidente ricorda che il Regolamento di Governance per le Società partecipate da ACI, recependo i principi del D. Lgs. 175/2016, dispone che “nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale”.

In ragione di quanto sopra, ACI Progei S.p.A., già nel 2017 ha selezionato con apposita procedura negoziata una società di revisione a cui affidare il suddetto servizio per il triennio 2017/2019.

Nel mese di febbraio 2020, ACI Progei S.p.A., ha avviato la procedura di negoziazione ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di revisione legale dei conti della società ACI Progei, per gli esercizi 2020 – 2021 – 2022, mediante l'invito a presentare l'offerta a 3 società individuate in collaborazione con il Collegio Sindacale.

Tutte le 3 imprese invitate hanno fatto pervenire la loro offerta. Trattasi, in particolare, delle seguenti società di revisione:

- 1) Società Ernst & Young S.p.A.
- 2) Società KPMG S.p.A.
- 3) Società Berger & Berger S.r.l.

Nell'espletamento della procedura di selezione si sono conciliate le previsioni di cui alle procedure inerenti alla contrattualistica pubblica, nel caso specifico la disciplina recata dall'art. 36, del D.Lgs. 50/2016, con l'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 che assegna al Collegio Sindacale la prerogativa di proporre motivatamente

all'Assemblea il conferimento dell'incarico.

A conclusione delle attività di selezione e sulla base della documentazione trasmessa dagli offerenti a mezzo pec al Collegio Sindacale, lo stesso ha redatto in data 14 aprile 2020 la proposta motivata per l'Assemblea, coerentemente all'esito della procedura di gara.

In particolare, il Collegio Sindacale propone, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010, di conferire alla società di revisione Ernst & Young S.p.A. l'incarico per la revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 39/2010, per il triennio 2020-2022, in conformità all'offerta tecnico/economica pervenuta e depositata agli atti della Società, che espone un corrispettivo annuale di Euro 34.500,00= (trentaquattromilacinquecento/00), IVA esclusa.

La proposta è inserita negli atti della presente riunione.

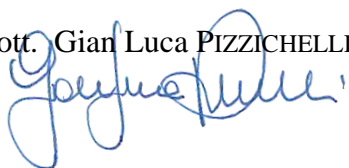
L'Assemblea degli Azionisti, su proposta motivata del Collegio Sindacale, delibera:

- di conferire l'incarico per la revisione legale dei conti, per il triennio 2020-2022, alla società di revisione Ernst & Young S.p.A. per un corrispettivo annuale di Euro 34.500,00= (trentaquattromilacinquecento/00), IVA esclusa, e con i contenuti operativi previsti dall'offerta tecnico-economica presentata in sede di procedura negoziata.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, l'Assemblea è tolta alle ore 11.30, previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

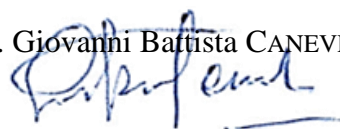
IL SEGRETARIO

(Dott. Gian Luca PIZZICHELLI)



IL PRESIDENTE

(Dott. Giovanni Battista CANEVELLO)



**ACI PROGEI - S.p.A. -
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ED IMMOBILI
Società per Azioni con Socio Unico**

***Soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte dell'Automobile Club d'Italia***

Sede in Roma, Via Solferino n. 32 - Capitale sociale Euro 62.526.356,88= i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signor Azionista,
il bilancio che viene sottoposto all'esame ed all'approvazione chiude con un utile di esercizio di Euro 457.591=, al netto delle imposte di competenza dell'esercizio ammontanti ad Euro 419.184=. Rispetto allo scorso esercizio, nella determinazione delle imposte, la Società beneficia di una maggiore deduzione IRES dell'IMU pagata. Inoltre, il risultato dello scorso esercizio era stato condizionato dall'accertamento delle imposte 2003 derivante dalla definitiva soccombenza della Società nel giudizio. Tutto ciò ha determinato, rispetto all'anno precedente, una minore misura del carico fiscale sul risultato ante imposte.

Profilo societario

Missione

ACI Progei è una Società strumentale dell'ACI - Automobile Club d'Italia nei confronti del quale opera in regime di *"in house providing"* per il perseguimento delle attività istituzionali dell'Ente.

La Società opera nel settore immobiliare mediante l'acquisto, la costruzione, la vendita e la gestione dei beni immobili e diritti immobiliari per conto proprio e per conto dell'Automobile Club d'Italia ed Enti e Società ad esso collegati.

Nello specifico ACI Progei mediante una convenzione pluriennale, provvede ad erogare all'Ente un insieme di servizi finalizzati alla conduzione funzionale, operativa e gestionale degli immobili destinati alle funzioni operative del gruppo ACI.

La Società si occupa, inoltre, dell'organizzazione, del coordinamento e dell'erogazione di servizi di assistenza relativi ad eventi di interesse di ACI riguardanti l'automotive e la mobilità e quant'altro ad essa affidato da ACI nel perseguimento delle proprie attività istituzionali.

L'impianto convenzionale, le previsioni statutarie ed il regolamento di Governance ACI per le società controllate, definiscono compiutamente anche sotto il profilo normativo e giurisprudenziale il perimetro entro il quale ACI Progei può operare quale società in house.

In particolare, sono imposte limitazioni alla sua autonomia decisionale ed è previsto un costante flusso informativo verso l'Ente, sulle attività svolte, sui risultati ottenuti, sui costi sostenuti anche con riferimento all'attuazione dei processi di costante efficientamento.

Controllo analogo

La Società opera in regime di “in house providing” nel rispetto di tutti i requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza, anche comunitaria. Infatti, oltre alla totale partecipazione azionaria posseduta da ACI, la Società realizza il suo fatturato rilevante ai fini del codice degli appalti prevalentemente nei confronti dell’Ente e, comunque, sempre oltre l’80% del suo valore della produzione.

Con riferimento al controllo analogo esso è attuato attraverso una serie di presidi posti dallo Statuto, dalla Convenzione in essere e dal Regolamento di Governance delle società controllate da ACI, creando un sistema idoneo per il rispetto dei requisiti richiesti.

In particolare, lo Statuto societario prevede espressamente:

- che ACI Progei “è una società strumentale all’attività dell’Ente pubblico Automobile Club d’Italia (ACI), da quest’ultimo controllata direttamente, ai sensi dell’art. 2359 Cod. Civile e, pertanto, soggetta a tutte le limitazioni ed obblighi applicabili alle società strumentali degli enti pubblici (“società in house”) previsti dalla legge. (Art. 4, comma 6);
- che “Nello svolgimento delle sue attività, la Società è tenuta al rispetto dell’ordinamento amministrativo, della legge, e dei principi di efficienza, economicità e trasparenza” (Art. 4, comma 9)
- che “la Società, nella sua attività e nel suo funzionamento, adotta e recepisce le indicazioni e le regole di “governance” impartite da ACI per la realizzazione di un sistema di governo delle società controllate quali strumenti attraverso cui realizza indirettamente le proprie finalità istituzionali (Art. 4, comma 10);
- che “Il capitale della Società deve essere interamente detenuto dall’ente pubblico Automobile Club d’Italia - ACI” (Art. 5);
- che “i poteri di indirizzo, direttivi e di controllo anche ispettivo” sia riservato ad ACI, mentre prescrive al Consiglio di Amministrazione di assicurare “un adeguato flusso informativo all’ACI in applicazione del Regolamento di Governance e dei principi relativi al controllo analogo per le società strumentali degli enti pubblici” (Art. 17).

Anche la Convenzione in essere esplicita le modalità per la corretta applicazione del controllo analogo. Infatti, essa prevede:

- che l’affidamento avviene nell’ambito del rapporto “in house” (Art. 1);
- che ACI “esercita il controllo sugli obiettivi gestionali assegnati alla Società” e “il controllo sugli indirizzi e le attività in genere al fine di monitorare l’efficienza, l’efficacia e l’economicità dell’attività complessiva della Società, secondo le regole dell’in house providing; a tal fine, la società ACI Progei fornisce ad ACI i dati e le informazioni richieste dall’Ente o, comunque ritenuti utili ai fini dell’espletamento del controllo analogo.” (Art. 13);

Infine, il Regolamento di Governance delle società controllate da ACI dispone limitazioni alla autonomia gestionale di ACI Progei e per converso riserva ad ACI poteri di intervento. In particolare, è previsto:

- un flusso informativo costante nei confronti di ACI;
- uno specifico iter istruttorio, di valutazione e di approvazione da parte di ACI per le operazioni di natura straordinaria e/o le operazioni societarie che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario;
- specifici vincoli per quanto riguarda l’attività che costituisce l’oggetto sociale rispetto alle finalità istituzionali di ACI nonché i limiti di fatturato;
- regole in ordine alla composizione e ai requisiti in tema di nomina dell’Organo amministrativo, nonché del suo funzionamento;

- un articolato sistema di pianificazione, programmazione e controllo cui deve attenersi la Società.

E' da considerare che sono in corso le attività propedeutiche per la modifica dello Statuto sociale al fine di recepire le indicazioni del nuovo Regolamento di Governance approvato dall'Ente il 31 gennaio 2017, anche con riferimento all'evoluzione normativa del settore.

Informazione sugli assetti proprietari

Struttura del Capitale Sociale

La Società non ha azioni proprie in portafoglio ed è posseduta dall'Automobile Club d'Italia, unico Azionista. Il Capitale sociale è di Euro 62.526.356,88= suddiviso in 120.242.994 azioni del valore di € 0.52 cadauna.

Nel libro Soci sono, altresì, documentati i trasferimenti delle azioni e la costituzione di diritti reali sulle medesime.

Restrizioni al trasferimento di azioni

Il vigente Statuto Sociale, prevede che il capitale della società debba essere interamente detenuto dall'Automobile Club d'Italia e, nell'ipotesi di aumento del capitale sociale, le nuove azioni siano offerte in opzione ai possessori delle vecchie azioni. La deliberazione assembleare di aumento deve stabilire le modalità per l'esercizio del diritto di opzione, nonché quello per i versamenti.

Rapporti con l'Azionista

Il rapporto con l'Azionista è disciplinato dalla normativa generale recata dal codice civile, dal Regolamento di Governance per le società controllate da ACI e dalla Convenzione di servizio, nonché dalle indicazioni di volta in volta fornite dall'Ente azionista, il tutto come ampiamente illustrato in altre parti della presente relazione. Di rilievo è da evidenziare l'iter istruttorio, autorizzativo e di controllo sulle attività da realizzare, sulle relative spese da sostenere da parte di ACI Progei (budget autorizzativo) e sul conseguente controllo ACI sulla competenza ed inerenza delle attività e dei costi sostenuti rispetto alle autorizzazioni ricevute, il tutto con le procedure ed i meccanismi previsti dalla Convenzione di servizio in essere.

Organi collegiali e Direzione Generale

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 27 giugno 2017 per il triennio 2017/2019. Gli amministratori resteranno in carica fino alla data della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della disciplina recata dalla Legge n. 120/2011 e successivo DPR attuativo n. 251/2012, rispetta l'equilibrio di genere ed è così composto:

- Dott. Giovanni Battista Canevello, con funzioni di Presidente;
- Avv. Federico Bendinelli, Consigliere;
- Sig.ra Cristina Pagliara, Consigliere.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di corporate governance ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga

opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea dei Soci, fermo restando l'esercizio da parte di ACI dei poteri di indirizzo, direttivo e di controllo anche ispettivo.

Direttore Generale

Dal 1° luglio 2014 la Società si è dotata di una Direzione Generale le cui funzioni sono svolte dall'Arch. Leonardo Adessi che, oltre ai compiti delegati con procura di cui al successivo punto, provvede alla supervisione della gestione del patrimonio immobiliare della Società sotto il profilo tecnico.

Deleghe e poteri

Il Consiglio di Amministrazione ha assegnato al Presidente Dott. Giovanni Battista Canevello le funzioni per l'indirizzo e la supervisione del controllo interno, nonché per la rappresentanza e la cura delle pubbliche relazioni ed i rapporti con ACI.

Al Presidente spetta la rappresentanza legale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, per dare efficacia e celerità alla gestione operativa della Società, ha attribuito con procura speciale al Direttore Generale poteri di supervisionare la gestione tecnica del patrimonio immobiliare della Società e di ACI, sulla base della vigente Convenzione.

In sintesi, il Direttore Generale:

- provvede all'attuazione ed al controllo esecutivo delle delibere del Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle attività tecniche e immobiliari;
- predispone, congiuntamente alla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo ed in relazione alle proprie competenze, il budget annuale e le eventuali revisioni dello stesso da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- procede, nel rispetto delle procedure negoziali della Società, alla stipula di contratti di fornitura di beni e di acquisizione di prestazioni e servizi relativi all'area tecnica e immobiliare con limiti di spesa fino a 200.000,00= Euro;
- propone al Consiglio di Amministrazione l'assunzione ed il licenziamento del personale dell'area tecnica ed immobiliare, anche con qualifica dirigenziale;
- cura la puntuale osservanza delle disposizioni tecniche/amministrative riguardanti la gestione immobiliare della Società;
- cura i rapporti tecnici con i competenti uffici dell'ACI e degli A.C. Provinciali;
- guida l'azione di ogni altro responsabile operativo dell'area tecnica ed immobiliare nella esecuzione delle deliberazioni assunte dalla Società e delle attività di gestione ad essa riferite.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riceve dal Presidente e/o dal Direttore Generale, in occasione delle riunioni del Consiglio, un'informativa sull'attività svolta nell'esercizio delle rispettive funzioni e deleghe, sull'attività e sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate della Società, che non siano state sottoposte al preventivo esame del Consiglio.

Inoltre, con la periodicità richiesta dal codice civile, il Presidente e/o il Direttore Generale riferiscono sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società nel periodo considerato.

Interesse degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 1381 del codice civile gli Amministratori nel corso dell'esercizio, ricorrendone i presupposti, hanno fornito notizie del loro eventuale interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata e astenendosi, se necessario, dal compiere l'operazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 27 giugno 2017 per il triennio 2017/2019. I sindaci resteranno in carica fino alla data della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Il Collegio Sindacale, in considerazione della disciplina recata dalla Legge n. 120/2011 e successivo DPR attuativo n. 251/2012, rispetta l'equilibrio di genere ed è così composto:

- Dott. Guido Del Bue con funzioni di Presidente;
- Dott. Marco Rezzonico, Sindaco effettivo;
- D.ssa Giancarla Branda, Sindaco effettivo;
- Dott. Sergio Lo Prato, Sindaco supplente;
- Dott.ssa Carmela Ermocida, Sindaco supplente.

Il Collegio Sindacale esercita le sue funzioni nel rispetto dell'art. 2403 del cod. civ. e della normativa e prassi vigente. In particolare, esso provvede a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello statuto,
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo intero adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento,
- sull'idoneità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Società di Revisione

Il controllo contabile è esercitato ai sensi di legge da una società iscritta al Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del D.Lgs. 39/2010.

L'Assemblea degli Azionisti del 27 giugno 2017 ha conferito l'incarico a Berger & Berger S.r.l. per il triennio 2017 - 2019.

La Società di Revisione, nel corso dell'esercizio, ha il compito di verificare:

- la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- che il Bilancio d'esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che sia conforme alle norme che lo disciplinano.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nell'ambito dell'articolato sistema dei controlli interni, la Società ha definito le linee di indirizzo per la gestione dei rischi operativi con riferimento alla disciplina recata dalla normativa di settore e dalle best practice per la gestione dei processi produttivi.

Oltre al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione, ACI Progei ha adottato ed efficacemente attua, anche con riferimento ai necessari aggiornamenti, il Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al D.Lgs. 231/2001, ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV).

Ai sensi della Legge 190/2012 e relativi decreti attuativi, la Società ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed adottato quale appendice al Modello 231/2001 il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, che viene costantemente attuato ed aggiornato.

Oltre agli organi e funzioni di controllo di cui sopra, la Società si è dotata della funzione aziendale di Internal Auditing la quale attraverso verifiche costanti in base ai piani annuali di controllo comunicati al Consiglio di Amministrazione, verifica la corretta applicazione delle procedure aziendali nei settori/strutture aziendali sottoposti a verifica.

Inoltre, la Società, in relazione alle disposizioni normative di cui al "Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali", ha ritenuto opportuno procedere alla nomina di un Responsabile della Protezione dei Dati che assicuri l'analisi e la valutazione delle modalità applicate per il trattamento dei dati personali mediante la raccolta di informazioni per individuare i trattamenti svolti; l'analisi e la verifica dei trattamenti in termini di loro conformità; l'attività di informazione, consulenza e indirizzo nei confronti del Titolare.

La Società, inoltre, al fine di rendere operativo il modello di gestione "data protection", si è dotata di un proprio Regolamento per la protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2018.

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Dal 2009 la Società, nell'ambito degli strumenti di controllo gestionali, ha adottato, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, il Modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché il Codice Etico. Per dare operatività a tali strumenti è stato contestualmente istituito l'Organismo di Vigilanza.

Il citato D.Lgs. 231/01 prevede che il Modello per essere idoneo deve essere efficacemente attuato e, a tal fine, è richiesto il suo costante aggiornamento quando intervengono fatti rilevanti, sia a livello organizzativo che a livello normativo.

L'ultimo aggiornamento del Modello è avvenuto nel mese di gennaio 2019 a seguito di novità normative che hanno ampliando ulteriormente il cosiddetto catalogo dei reati presupposto.

Le aree sono monitorare con riferimento ai reati-presupposto di interesse della Società, quali:

- reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- reati societari;
- reati inerenti la sicurezza sul lavoro
- reati in materia di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
- delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- induzione a rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria
- reati ambientali;
- impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- delitto di traffico di influenze illecite.

L'Organismo di Vigilanza, in relazione a quanto previsto dall'ANAC in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*), ha inoltre

predisposto, di concerto con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, un Regolamento che fornisce al whistleblower chiare indicazioni operative in ordine alle modalità di segnalazione e alle forme di tutela che gli vengono assicurate dalla Società. Tale Regolamento istituisce un processo idoneo a garantire la ricezione, l'analisi il trattamento e la tracciabilità di segnalazioni riguardanti sospette condotte non conformi a quanto stabilito dal Codice Etico, dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In relazione all'attuale quadro normativo di riferimento, alla evoluzione giurisprudenziale, alla natura giuridica della Società, alla organizzazione aziendale e alle attività svolte, nonché alle risultanze delle attività di monitoraggio del Modello eseguite dall'OdV, le aree a rischio e le procedure predisposte appaiono complessivamente idonee ad evitare la commissione di reati di cui al c.d. catalogo 231.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, istituito contestualmente all'adozione del Modello 231, svolge una costante ed efficace attività finalizzata a:

- valutare costantemente l'adeguatezza del Modello 231, ossia la sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire i comportamenti non voluti;
- vigilare sull'effettività del Modello 231, ossia sulla coerenza tra i comportamenti concreti e la disciplina recata dal Modello stesso;
- analizzare e mantenere nel tempo i requisiti di solidità e funzionalità del Modello;
- promuovere il necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Con il massimo impegno la Società si è dotata degli strumenti per la corretta applicazione della normativa in materia anticorruzione e trasparenza, in relazione al nuovo quadro di estensione soggettiva della citata normativa agli Enti di diritto privato in controllo pubblico, come ACI Progei.

In tale contesto si è provveduto all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il periodo 2019-2021, quale appendice, integrante e sostanziale del vigente Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/2001.

Nei termini di legge, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato il nuovo Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2020-2022.

Il Piano, oltre all'aggiornamento fisiologico in relazione alle attività e alle misure previste e realizzate, nel 2019, ha recepito le indicazioni ed il contenuto dell'Aggiornamento 2019 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), predisposto e approvato dall'ANAC in data 13 novembre 2019. Con tale documento il Consiglio dell'Autorità ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori.

Sulla base di tali considerazioni è stato integrato, ove necessario, il Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza della Società.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di trasparenza, nel corso dell'anno l'apposita sezione presente nel sito web istituzionale denominata "Società Trasparente" è stata ulteriormente arricchita.

Responsabile della funzione di Internal Auditing

Con incarico di durata annuale, sono affidati i compiti alla funzione aziendale di Internal Auditing, a diretto riporto della Presidenza.

In particolare, la funzione provvede alla:

- corretta applicazione delle norme di legge e delle procedure economico-contabili e gestionali, attraverso il sistematico controllo interno dei fatti amministrativi, finalizzato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza;
- verifica dell'adeguatezza dei controlli esistenti all'interno della struttura organizzativa per l'individuazione e gestione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività aziendale;
- corretta applicazione della normativa di riferimento in vigore ed il rispetto delle regole aziendali prestabilite;
- interazione con gli interlocutori individuati all'interno delle diverse aree societarie rendendo disponibili gli elementi conoscitivi di dettagli, utili per migliorare gli schemi organizzativi e le procedure operative;
- stesura di report periodici per il Presidente, per le posizioni apicali e per gli Organi di Controllo della Società, evidenziando eventuali criticità e accertando l'adozione delle azioni necessarie per la loro eliminazione.

L'Internal Auditing svolge una intensa ed efficace attività volta a verificare le aree maggiormente esposte a rischio secondo un Piano di controllo predisposto con riferimento ai rischi specifici dell'azienda individuati sulla base della tipologia di attività svolte, dell'organizzazione, della normativa di riferimento e delle considerazioni espresse da altri organismi di controllo (Collegio Sindacale, OdV, ecc.).

Infine, l'Internal Auditing provvede ad attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, trasparenza ed integrità, ai sensi dell'art.44 del D.Lgs. 33/2013.

Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)

Al Responsabile della Protezione dei Dati è affidato il compito di sorvegliare e di facilitare l'osservanza delle disposizioni del Regolamento UE 679/2016 (GDPR), nonché di assistere il Titolare del trattamento nella costruzione di un adeguato modello organizzativo in linea con i principi fondamentali del GDPR.

I principali compiti di controllo attribuiti al RPD sono:

- informare e fornire consulenza al titolare del trattamento, nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento;
- sorvegliare l'osservanza del Regolamento, di altre disposizioni dell'Unione Europea o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- attribuire responsabilità, sensibilizzare e formare il personale coinvolto nelle operazioni di trattamento dei dati;
- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento;
- fungere da punto di contatto per gli interessati in merito a qualunque problematica connessa al trattamento dei loro dati o all'esercizio dei loro diritti;
- cooperare con l'Autorità di controllo e fungere da punto di contatto per la stessa per questioni connesse al trattamento.

Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Gli organi e le funzioni preposti al controllo interno e alla gestione dei rischi di cui ai precedenti punti, al fine di razionalizzare le rispettive attività e scambiarsi reciprocamente le informazioni rilevanti, effettuano sistematicamente riunioni di coordinamento.

Ciò costituisce una consolidata ed efficace prassi che ha creato una positiva sinergia operativa tra il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza, fatti salvi i rispettivi ruoli e responsabilità.

Le informazioni rilevanti provenienti da detti Organi e funzioni di controllo sono messe a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

Altre procedure di governo societario

Codice Etico e di Comportamento

Dal 2009 ACI Progei ha adottato anche un proprio Codice Etico e dal 2017 anche un Codice di Comportamento.

La disciplina generale del Codice Etico e di Comportamento della Società è afferente ai seguenti ambiti:

- comportamento nella gestione degli affari;
- salute, sicurezza, ambiente;
- trattamento di informazioni interne;
- uso delle risorse informatiche;
- condotta societaria;
- conflitti di interesse;
- denuncia di violazioni di norme aziendali e di comportamenti non etici.

Anche il Codice Etico e di Comportamento è oggetto di un costante aggiornamento l'ultimo dei quali è avvenuto nel mese di gennaio 2017.

Rapporti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio, la Società ha effettuato operazioni con alcune parti correlate, ovvero con l'ACI e con le società dallo stesso controllate.

Le condizioni generali che hanno regolato le operazioni con le parti correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili effettuate ad altri operatori di mercato.

Il riepilogo dei Rapporti con le Parti Correlate è indicato in apposito capitolo della Nota Integrativa al Bilancio.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Il valore della produzione è passato da Euro 11.469.099= nel 2018 ad Euro 12.479.276= nel 2019, con un incremento di Euro 1.010.177=, e comprende i ricavi realizzati a fronte dei canoni di locazione degli immobili di proprietà della Società e i corrispettivi maturati sugli incarichi relativi alla realizzazione e manutenzione di impianti e alla ristrutturazione di vecchie sedi dell'Automobile Club d'Italia.

In particolare, anche nel decorso esercizio 2019, la Società ha provveduto a:

- sviluppare le attività di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, garantendo il mantenimento degli elevati *standard* qualitativi raggiunti dalla Società;

- garantire per le strutture immobiliari appartenenti all'Ente controllante esistenti sull'intero territorio nazionale un'assistenza qualificata nel campo della sicurezza e della prevenzione degli infortuni, come dettato dalle vigenti norme di legge;
- fornire, a richiesta dell'ACI assistenza tecnico - amministrativa per la definizione delle problematiche immobiliari e per la progettazione di nuove soluzioni logistiche, nonché per l'organizzazione e il coordinamento di attività relative ad eventi di interesse di ACI riguardanti l'automotive e la mobilità;
- fornire assistenza all'ACI per l'organizzazione e la gestione di eventi legati al mondo dell'automotive, la mobilità e lo sport automobilistico.

Di seguito si riportano gli interventi più significativi effettuati dalla Società sugli immobili di proprietà dell'A.C.I. o dalla stessa condotti in locazione:

- Consolidamento terreno immobile di Roma – Via Cina;
- Ristrutturazione parziale immobile di Roma – Via Cina;
- Ristrutturazione 7° piano immobile di Roma – Via Marsala;
- Sostituzione pavimentazione corridoi immobile di Roma – Via Marsala;
- Installazione sistemi di chiusure elettroniche immobile di Roma – Via Marsala;
- Rifacimento completo servizi igienici immobile di Alessandria;
- Bonifica, sanificazione e messa in sicurezza di vari Uffici Provinciali dell'ACI;
- Sostituzione parziale degli infissi immobile Via Marsala in Roma;
- Ristrutturazione locali garage immobile di Roma – Largo Somalia;
- Eliminazione dei vetri sui balconi degli Uffici Provinciali ACI su tutto il territorio nazionale;
- Interventi edili ed impiantistici di estensione del sistema antincendio dell'immobile di Via Marsala – Galleria Caracciolo in Roma;
- Interventi di ristrutturazione di vari immobili sedi di Uffici Provinciali dell'ACI;
- Trasferimento e allestimento varie sedi di Uffici Provinciali dell'ACI
- Realizzazione allestimenti logistici per vari eventi sportivi e fieristici (Gran Premio di Monza, Premiazione Piloti, Targa Florio, Legend Cars, Rally Italia, Auto Moto Retrò, Ruote nella Storia, Auto d'Epoca, Autoclassica, Minardi Day);

L'Ente ha confermato anche per l'anno 2019 l'affidamento ad ACI Progei dei servizi connessi alla gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro – D. Lgs. 81/2008 negli immobili in uso all'Ente medesimo. Tale attività è stata estesa anche a diversi Automobile Club Provinciali ed Enti e Società del Gruppo ACI che ne hanno fatto esplicita richiesta. Nonostante l'espletamento di questi servizi abbia comportato un notevole incremento degli impegni lavorativi, la struttura organizzativa tecnica della Società, comprensiva di un collaboratore esterno a contratto, non ha subito incrementi.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società ha correttamente esercitato i propri compiti in ordine alla gestione sociale, riunendosi periodicamente, esaminando e valutando l'intera attività della Società (atti, contratti, proposte, organico del personale, ecc.) e adottando le necessarie e conseguenti delibere nelle riunioni regolarmente tenute. Il Consiglio di Amministrazione ha anche mantenuto una costante attenzione ai profili organizzativi monitorando costantemente l'assetto dell'organico aziendale al fine di razionalizzare le funzioni e le responsabilità e di assicurare l'osservanza di principi di corretta amministrazione.

In particolare, nel corso del 2019, l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad espletare i propri compiti di controllo sull'efficacia, sul relativo funzionamento, nonché sull'osservanza e costante verifica del Modello di Organizzazione,

Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, riguardante la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel 2009.

Con l'adozione di detto Modello la Società si è proposta il precipuo scopo di sensibilizzare tutti coloro che operano all'interno della propria realtà a comportamenti etici e trasparenti, affinché sia adeguatamente ridotto il rischio di reati previsti dal decreto legislativo di riferimento, rafforzando i propri presidi di organizzazione e controllo interno, tramite la formalizzazione di procedure e controlli nella prassi già esistenti, inserendoli nel più ampio sistema di controllo interno già adottato dalla Società.

Nei primi mesi del 2019 il modello è stato oggetto di revisione a seguito delle variazioni normative intervenute per quanto concerne i reati previsti dal D.Lgs. 231/01, in particolare per l'introduzione del reato di abuso e comunicazione illecita di informazioni privilegiate e del delitto di traffico di influenze illecite.

Principali dati patrimoniali

Lo Stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	54.028	82.279	-28.251
Immobilizzazioni materiali nette	162.311.808	146.358.669	15.953.139
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	11.258	11.307	-49
Capitale immobilizzato	162.377.094	146.452.255	15.924.839
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	3.281.775	2.405.921	875.854
Altri crediti	367.642	105.643	261.999
Ratei e risconti attivi	182.486	168.689	13.797
Attività d'esercizio a breve termine	3.831.903	2.680.253	1.151.650
Debiti verso fornitori	1.616.485	1.631.721	-15.236
Acconti	0	330.000	-330.000
Debiti tributari e previdenziali	587.662	934.072	-346.410
Altri debiti	277.668	296.768	-19.100
Ratei e risconti passivi	531.588	489.027	42.561
Passività d'esercizio a breve termine	3.013.403	3.681.588	-668.185
Capitale d'esercizio netto	818.500	-1.001.335	1.819.835
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	493.117	448.951	44.166
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	-0
Altre passività a medio e lungo termine	10.680.969	10.796.831	-115.862
Passività a medio lungo termine	11.174.086	11.245.782	-71.696
Capitale investito	152.021.508	134.205.138	17.816.370
Patrimonio netto	139.621.508	121.163.915	18.457.593
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	6.906.222	7.773.450	-867.228
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.491.585	5.265.580	226.005
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	152.019.315	134.202.945	17.816.370
Debiti verso soci con clausola postergazione	2.193	2.193	0
Totale	152.021.508	134.205.138	17.816.370

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019 risulta la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	24.241	24.850	-609
Denaro e altri valori in cassa	66	247	-181
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	24.307	25.097	-790
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	4.648.635	4.257.294	391.341
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	867.257	1.033.383	-166.126
Debiti finanziari a breve termine	5.515.892	5.290.677	225.215
Posizione finanziaria netta a breve termine	-5.491.585	-5.265.580	-226.005
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	6.906.222	7.773.450	-867.228
Crediti finanziari	-2.485	-2.534	49
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-6.903.737	-7.770.916	867.179
Posizione finanziaria netta	-12.395.322	-13.036.496	641.174

Inoltre, con riferimento alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, si riporta di seguito lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 "finanziario" e "funzionale"

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	162.377.094	MEZZI PROPRI	139.621.508
Immobilizzazioni immateriali	54.028	Capitale sociale	62.526.357
Immobilizzazioni materiali	162.311.808	Riserve	77.095.151
Immobilizzazioni finanziarie e crediti a lungo termine	11.258		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	17.771.672
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	3.856.210		
Risconti attivi	182.486		
Liquidità differite	3.649.417	PASSIVITA' CORRENTI	8.840.124
Liquidità immediate	24.307		
CAPITALE INVESTITO (CI)	166.233.304	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	166.233.304

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in €</i>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	166.222.046	MEZZI PROPRI	139.621.508
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	12.424.307
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	11.258		

		PASSIVITA' OPERATIVE	14.187.489
CAPITALE INVESTITO (CI)	166.233.304	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	166.233.304

Principali dati economici

Il Conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.073.008	10.974.137	1.098.871
Costi esterni operativi	5.712.157	4.460.321	1.251.836
Valore Aggiunto	6.360.851	6.513.816	-152.969
Costo del personale	1.769.851	1.731.852	37.999
Margine Operativo Lordo (MOL)	4.591.000	4.781.964	-190.964
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.253.808	2.230.589	-23.219
Risultato Operativo	2.337.192	2.551.375	-214.183
Risultato dell'area accessoria	-779.760	-851.299	71.539
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	3.897	17.758	-13.861
Risultato Ordinario (EBIT)	1.561.329	1.717.834	-156.505
Oneri finanziari	684.554	735.602	-51.048
Risultato lordo	876.775	982.232	-105.457
Imposte sul reddito	419.184	744.638	-325.454
Risultato netto	457.591	237.594	-219.997

Per una migliore comprensione della situazione della Società, di seguito si riportano gli indici di bilancio ritenuti più significativi.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	- 22.755.586
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,86
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	- 4.983.914
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,97

Tali indicatori esprimono la modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine.

Il quoziente primario di struttura, dato dal rapporto fra Capitale Proprio ed Attivo Fisso indica quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio; tale indice dovrebbe assumere, almeno nel lungo periodo, valori prossimi all'unità mentre ACI Progei mostra un valore di 0,86 sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente. Il quoziente secondario di struttura è dato dal rapporto fra capitale proprio più debiti a medio-lungo termine ed attivo fisso. Tale indice dovrebbe assumere, in aziende finanziariamente solide, un valore maggiore dell'unità e in ACI Progei assume il valore di 0,97, non ottimale ma leggermente migliorato rispetto all'esercizio precedente.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,19
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,09

Tali indici mostrano la composizione delle fonti di finanziamento.

L'indice di indebitamento, o rapporto di indebitamento, esprime il grado di indebitamento di ACI Progei, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di

terzi per finanziarsi. Il quoziente di indebitamento complessivo, pari a 0,19 e in leggero miglioramento rispetto al 2018, esprime la caratteristica di ACI Progei di essere finanziata prevalentemente da capitale di terzi piuttosto che da capitale proprio. Il quoziente di indebitamento finanziario, pari a 0,09, anch'esso in lieve miglioramento, evidenzia in primis come le passività di finanziamento si siano ridotte rispetto alle altre passività di medio lungo periodo e correnti.

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	0,33%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	0,63%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	1,54%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	19,36%

Tali indici rappresentano la capacità di remunerare il capitale proprio impiegato e la redditività complessiva dell'azienda e continuano a registrare un andamento positivo.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	- 4.983.914
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,44
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	- 5.166.400
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,42

Tali indicatori consentono di procedere a un'analisi della situazione di liquidità ed esprimono una correlazione tra impieghi correnti e debiti a breve. I valori, sebbene ancora non ottimali, registrano un miglioramento rispetto al precedente esercizio.

La Società fa fronte regolarmente ai propri impegni a breve termine utilizzando da un lato le attività immediatamente disponibili e dall'altro ricorrendo alle risorse messe a disposizione dall'Ente controllante.

Sedi secondarie

La Società ha la sede legale ed amministrativa in Roma, Via Solferino n. 32 e nel mese di dicembre 2017 ha istituito un'unità locale in Cremona, Via XX Settembre n. 19.

Costi

Costi di produzione

I costi di produzione sono analiticamente specificati nei relativi allegati di bilancio e registrano un incremento complessivo di Euro 1.152.821=, dovuto in massima parte dall'incremento dei costi per lavori di manutenzione e ristrutturazione degli immobili sedi di uffici dell'Automobile Club d'Italia e da questo integralmente rimborsati alla Società.

Ammortamenti

La Società ha operato gli ammortamenti in relazione alla residua vita utile dei cespiti impiegati nell'attività sociale. Non sono stati effettuati ammortamenti anticipati.

Imposte e tasse

Hanno comportato un onere complessivo di Euro 1.520.524=, di cui Euro 796.997= per Imposta Municipale Unica (I.M.U.), Euro 47.640= per Tassa sui Servizi Individuali (TASI), Euro 482.110= per IRES corrente dell'esercizio, Euro 193.641= per IRAP corrente dell'esercizio ed Euro 136= per imposte di esercizi precedenti.

Nell'ammontare complessivo delle imposte IRES ed IRAP è incluso l'importo

negativo di Euro 256.703=, riferito alle imposte differite e anticipate.

Ai fini I.V.A. la Società ha chiuso parte delle liquidazioni mensili a credito d'imposta e parte a debito d'imposta con effettuazione dei relativi versamenti nei termini di legge.

Ricavi

Il valore della produzione registra un incremento di Euro 1.010.177= passando da 11.469.099= al 31/12/2018 ad Euro 12.479.276= al 31/12/2019.

L'ammontare complessivo dei ricavi è costituito per Euro 4.111.262= da lavori e servizi eseguiti per conto e nell'interesse dell'A.C.I., presso la Sede Centrale e le diverse Sedi Provinciali, per Euro 463.566= dai servizi prestati per conto di ACI e degli Automobile Club Provinciali afferenti la gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro – D. Lgs. 81/2008, per Euro 7.428.802= dai canoni di locazione e accessori degli immobili di proprietà, per Euro 69.377 dai servizi per fiere ed eventi nel settore automotive e per Euro 406.268= da altri ricavi e proventi.

Investimenti e disinvestimenti

In armonia con le linee programmatiche espresse dall'A.C.I., Azionista Unico, nell'esercizio 2019, ACI Progei ha continuato a sviluppare la propria attività non soltanto attraverso la prosecuzione dei propri interventi operativi, ma anche con il proseguimento, in conformità alle finalità statutarie, delle strategie finalizzate all'acquisizione di nuovi immobili, alla riqualificazione di quelli acquisiti nei precedenti esercizi, nonché al loro mantenimento in piena efficienza, con conseguente incremento di valore, del patrimonio immobiliare della Società.

Di seguito si riportano gli interventi più significativi effettuati dalla Società sugli immobili di proprietà:

- Rifacimento impianto di climatizzazione immobile di Novara.
- Rifacimento impianto elettrico immobile di Trapani.
- Opere edili ed impiantistiche straordinarie locali siti nell'immobile di Roma – Tor Marancia – Torre A.

A seguito dei suddetti interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà, l'ammontare degli investimenti in immobilizzazioni materiali si è incrementato dal valore di Euro 189.772.328= del 2018 a quello di Euro 189.901.391= del 2019.

INCREMENTO/DECREMENTO LORDO INVESTIMENTI

ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	DIFFERENZA 2018/20199
€ 189.376.513	€ 189.772.328	€ 189.901.391	€ 129.063

La Società, nel corso dell'esercizio 2019, non ha ritenuto di proseguire nelle attività volte al disinvestimento di alcune unità immobiliari, da tempo improduttive di reddito, site in Cremona, Cuneo, Reggio Calabria, Palermo e dell'area fabbricabile sita in Trapani stante la perdurante crisi del settore immobiliare che penalizza fortemente l'esito di tali operazioni in termini di ritorno positivo dell'investimento.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha promosso alcun tipo di attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Il capitale sociale è posseduto dall'Unico Azionista AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA, con il quale la Società ha rapporti economici e che esercita altresì l'attività di direzione e coordinamento. Il tutto come meglio risulta nella Nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Al 31/12/2019 la Società non possedeva titoli della specie indicata.

Informazioni sui rischi connessi alla politica ambientale

L'attività svolta nelle sedi aziendali non comporta particolari rischi connessi alla politica ambientale e la Società non è stata dichiarata colpevole per danni causati all'ambiente né sono state alla stessa inflitte sanzioni o pene per reati ambientali.

Informazioni sui rischi commerciali

Con riferimento al recupero di alcuni crediti commerciali vantati dalla Società per canoni di locazione non pagati, l'organo amministrativo ha provveduto ad effettuare un accantonamento al Fondo svalutazione crediti per un importo complessivo di € 72.372=.

Informazioni sui rischi connessi al personale dipendente

La consistenza del personale al 31 dicembre 2019 è pari a n. 16 unità (n. 9 impiegati, n. 4 quadri e n. 3 dirigenti). Nel 2019 otto dipendenti hanno svolto attività formativa per un monte orario pari complessivamente a circa 339 ore.

I rapporti con i dipendenti sono regolati e tutelati dal contratto collettivo nazionale di lavoro per le Aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi e dalle normative giuslavoristiche in vigore.

La percentuale dei dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera è pari al 100%. L'attribuzione dei premi e/o promozioni avviene ad opera del Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale per le aree Tecnica e Immobiliare e del Presidente per l'area Amministrativa e finanziaria sulla base delle job evaluation effettuate dai dirigenti, con riferimento agli impiegati dei quali sono responsabili, e dal Direttore Generale e dal Presidente con riferimento ai dirigenti delle aree di rispettiva competenza. Ai fini di quanto prescritto dalla normativa in materia, si precisa che nel corso del 2019 non si sono verificati morti sul lavoro, né infortuni che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti.

In materia di tutela della salute e sicurezza sul posto di lavoro la Società rispetta la normativa vigente e si è dotata di una struttura che monitora con procedure specifiche e controlli regolari, la sicurezza negli ambienti di lavoro, in ottemperanza alle norme vigenti.

La Società provvede periodicamente alla revisione del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

In ordine a cause di lavoro, per cui la Società sia stata dichiarata responsabile, si informa che nel corso del 2019 non si sono verificati contenziosi o vertenze con i dipendenti.

Informazioni su altri rischi e incertezze

Per quanto concerne gli aspetti finanziari la Società è esposta ai seguenti rischi connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento, ai quali si rinvia agli specifici paragrafi;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, relativamente alle operazioni sulle quali si originano rischi di oscillazione dei tassi di interesse, soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

La Società ritiene di operare un costante monitoraggio di tutti i predetti rischi al fine di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari.

In generale l'esposizione della Società ai rischi finanziari non ha subito significative modifiche rispetto al 31 dicembre 2018 e pertanto la situazione finanziaria della Società risulta essere in linea con quella del precedente esercizio in virtù del costante monitoraggio delle risorse disponibili, comprensive di quelle generate dagli incassi dei canoni di locazione che risultano procedere regolarmente e che hanno consentito un razionale utilizzo dell'indebitamento sia a breve che a lungo termine.

Impegni e garanzie prestate

Al 31/12/2019 la Società ha in essere impegni per canoni di locazione finanziaria a scadere per Euro 3.838.169= e rappresentano il valore complessivo dei canoni a scadere riferiti ai contratti di leasing stipulati nel 2010 con la UBI Leasing S.p.A. per l'acquisto dell'immobile sito in Verona, nel 2014 e nel 2019 con la ICCREA BANCAIMPRESA S.p.A. per l'acquisto dell'immobile sito in Lecco, da corrispondere alle società locatrici, incluso il valore di riscatto finale previsto dai contratti ed escluse le rate già pagate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'attuale emergenza sanitaria, non sono al momento quantificabili gli effetti economico – finanziari sull'esercizio 2020 della Società, tuttavia il fermo generalizzato delle attività produrrà certamente una contrazione dei ricavi derivanti dalle prestazioni che la Società eroga nei confronti di ACI e delle altre entità del Gruppo per manutenzioni e lavori sulle rispettive sedi.

Per quanto riguarda i ricavi da locazioni occorrerà comprendere l'impatto che tale situazione emergenziale avrà nei confronti dei singoli conduttori. Va rilevato al riguardo che ad oggi tutti i conduttori hanno regolarmente versato il corrispettivo mensile da ciascuno dovuto. La Società dispone di risorse finanziarie al momento da considerarsi sufficienti per far fronte all'attesa contrazione dei flussi finanziari.

Evoluzione prevedibile della gestione

Fermo restando quanto riferito in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nel corso del 2020 proseguiranno le attività volte all'ottimizzazione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare in essere della Società al fine di mantenere e incrementare il valore economico per l'Azionista, realizzando una gestione patrimoniale attiva che assicuri le risorse necessarie per il perseguimento degli obiettivi individuati.

In particolare, la Società si adopererà per conservare e valorizzare gli assets,

ottimizzandone la gestione e aumentandone, laddove possibile, la redditività fino al raggiungimento della totalità del patrimonio immobiliare gestito, al fine di garantire così il miglioramento dei positivi risultati economici conseguiti negli esercizi precedenti.

Inoltre la Società, nel corso dell'esercizio, continuerà a monitorare il mercato immobiliare al fine di valutare il ricorrere di condizioni favorevoli al disinvestimento di alcune unità immobiliari da tempo improduttive di reddito.

Per quanto attiene la gestione e manutenzione degli immobili destinati alle funzioni operative del Gruppo ACI, la Società continuerà a garantire la propria disponibilità nel fornire all'Automobile Club d'Italia tutta l'assistenza necessaria ad assicurare la funzionalità e fruibilità degli spazi utilizzati.

Sicurezza e Privacy

Con l'entrata in vigore in data 19 settembre 2018 del d.lgs. n. 101/18, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, è stato modificato ed integrato il previgente Codice in materia di protezione dei dati personali (c.d. Codice Privacy).

In considerazione delle novità introdotte dal Regolamento Europeo, la Società, a partire dal primo semestre dell'anno 2018, ha avviato un processo di adeguamento del proprio modello di "governance" dei dati e di gestione della privacy, attraverso:

- l'analisi e la valutazione delle modalità applicate per il trattamento dei dati personali;
- l'identificazione di eventuali "gap", alla luce degli adempimenti previsti nel nuovo Regolamento Europeo, applicabili nella fattispecie;
- la definizione di un "Piano di Remediation".

In tale contesto, in relazione alle disposizioni normative del GDPR con riferimento alla nomina di un Responsabile della Protezione dei Dati (art. 37 e seguenti), la Società ha ritenuto opportuno procedere con la nomina di un RPD tenuto conto della propria natura giuridica e delle tipologie di dati trattati.

La Società ha, pertanto, avviato un processo di adeguamento al Regolamento attuando nel corso dell'anno una serie iniziative atte a introdurre e/o adeguare le misure di prevenzione richieste/auspiccate dal Legislatore. Sulla base delle attività di analisi condotte il percorso avviato è rispondente alle prescrizioni del Regolamento Europeo nonché in linea con gli indirizzi di attuazione indicati del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

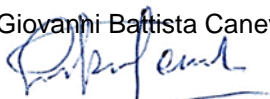
Destinazione del risultato d'esercizio

Nella Nota integrativa sono state inserite tutte le informazioni necessarie per la corretta lettura delle singole poste di bilancio, così come stabilito dall'art. 2427 Codice civile.

Nel confermare che il progetto del bilancio al 31/12/2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società, invitiamo l'Azionista a deliberare sulla destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 457.591=, proponendo, in ossequio alle disposizioni normative in materia, di destinare il 5%, pari ad Euro 22.880=, a Riserva Legale ed il residuo importo di Euro 434.711= a nuovo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Giovanni Battista Canevello



ACI PROGEI - S.P.A.
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ED IMMOBILI
Società per Azioni con Socio Unico

*Soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte dell'Automobile Club d'Italia*

Sede in Roma, Via Solferino n. 32 - Capitale sociale euro 62.526.356,88= i.v.

Bilancio al 31/12/2019

Stato patrimoniale attivo	31/12/2019	31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	3.224	4.836
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.370	41.730
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...	33.434	35.713
	54.028	82.279
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	161.853.633	146.117.606
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.089	4.555
4) Altri beni	44.252	23.527
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	411.834	212.981
	162.311.808	146.358.669
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	8.773	8.773
	8.773	8.773
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		

- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio	2.485		2.534
		2.485	2.534
3) Altri titoli		2.485	2.534
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		11.258	11.307
Totale immobilizzazioni		162.377.094	146.452.255

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	3.281.775		2.395.289
- oltre l'esercizio			10.632
		3.281.775	2.405.921
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	104.912		24.444
- oltre l'esercizio			
		104.912	24.444
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	54.251		42.258
- oltre l'esercizio			
		54.251	42.258
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	208.479		38.941

- oltre l'esercizio

	208.479	38.941
	3.649.417	2.511.564
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	24.241	24.850
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	66	247
	24.307	25.097
Totale attivo circolante	3.673.724	2.536.661
D) Ratei e risconti	182.486	168.689
Totale attivo	166.233.304	149.157.605

Stato patrimoniale passivo

31/12/2019

31/12/2018

A) Patrimonio netto

I. Capitale	62.526.357	62.526.357
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione	36.247.741	36.247.741
IV. Riserva legale	1.109.973	1.098.094
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	487.647	487.647
Versamenti in conto capitale	32.250.814	14.250.814
Riserva da fusione Autoparcheggi	841.847	841.847
Fondo rettifica patrimoniale legge 413/91	11.853	11.853
Riserve da conferimento	4.018	4.018
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	(1)
	857.720	857.717
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	33.596.181	15.596.178
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	5.683.665	5.457.951
IX. Utile d'esercizio	457.591	237.594
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		

Totale patrimonio netto	139.621.508	121.163.915
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	9.803.445	10.048.155
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	335.912	335.912
Totale fondi per rischi e oneri	10.139.357	10.384.067
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	493.117	448.951
D) Debiti		
<i>1) Obbligazioni</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>2) Obbligazioni convertibili</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>3) Verso soci per finanziamenti</i>		
- entro l'esercizio	2.193	2.193
- oltre l'esercizio		
	2.193	2.193
<i>4) Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	5.515.892	5.290.677
- oltre l'esercizio	6.906.222	7.773.450
	12.422.114	13.064.127
<i>5) Verso altri finanziatori</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>6) Acconti</i>		
- entro l'esercizio		330.000
- oltre l'esercizio		
		330.000
<i>7) Verso fornitori</i>		
- entro l'esercizio	1.616.485	1.631.721
- oltre l'esercizio		
	1.616.485	1.631.721
<i>8) Rappresentati da titoli di credito</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>9) Verso imprese controllate</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

<i>10) Verso imprese collegate</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<hr/>		
<i>11) Verso controllanti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<hr/>		
<i>11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<hr/>		
<i>12) Tributari</i>		
- entro l'esercizio	145.138	784.229
- oltre l'esercizio	175.551	
		<hr/>
		320.689
		<hr/>
		784.229
<i>13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>		
- entro l'esercizio	266.973	149.843
- oltre l'esercizio		
		<hr/>
		266.973
		<hr/>
		149.843
<i>14) Altri debiti</i>		
- entro l'esercizio	277.668	296.768
- oltre l'esercizio	541.612	412.764
		<hr/>
		819.280
		<hr/>
		709.532
Totale debiti		<hr/>
		15.447.734
		<hr/>
		16.671.645
E) Ratei e risconti		<hr/>
		531.588
		<hr/>
		489.027
Totale passivo		<hr/>
		166.233.304
		<hr/>
		149.157.605

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione		
-----------------------------------	--	--

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.073.008	10.974.137
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
<i>5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	406.268	494.962
b) Contributi in conto esercizio		
		<hr/>
		406.268
		<hr/>
		494.962

Totale valore della produzione	12.479.276	11.469.099
---------------------------------------	-------------------	-------------------

B) Costi della produzione		
----------------------------------	--	--

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.033	11.076
--	--------	--------

7) Per servizi		5.328.485	4.151.123
8) Per godimento di beni di terzi		366.639	298.122
<i>9) Per il personale</i>			
a) Salari e stipendi	1.250.387		1.214.240
b) Oneri sociali	414.001		419.030
c) Trattamento di fine rapporto	97.648		90.547
d) Trattamento di quiescenza e simili	2.215		2.435
e) Altri costi	5.600		5.600
		1.769.851	1.731.852
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.252		35.436
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.153.184		2.130.017
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	72.372		65.136
		2.253.808	2.230.589
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		1.186.028	1.346.261
Totale costi della produzione		10.921.844	9.769.023
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		1.557.432	1.700.076
C) Proventi e oneri finanziari			
<i>15) Proventi da partecipazioni</i>			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	82		80
		82	80
<i>16) Altri proventi finanziari</i>			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri ...			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	3.815		17.678
		3.815	17.678
		3.815	17.678

17) *Interessi e altri oneri finanziari*

verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	684.554	735.602
		<hr/>
		684.554
		735.602

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari (680.657) (717.844)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) *Rivalutazioni*

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<hr/>	<hr/>

19) *Svalutazioni*

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<hr/>	<hr/>

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

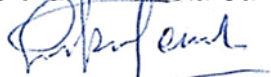
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D) 876.775 982.232

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	675.751	779.534
b) Imposte di esercizi precedenti	136	205.697
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite	(244.710)	(244.710)
imposte anticipate	(11.993)	4.117
	<hr/>	<hr/>
	(256.703)	(240.593)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	<hr/>	<hr/>
	419.184	744.638

21) Utile (Perdita) dell'esercizio 457.591 237.594

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Giovanni Battista Canevello



ACI PROGEI - S.P.A.
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ED IMMOBILI
Società per Azioni con Socio Unico

***Soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte dell'Automobile Club d'Italia***

Sede in Roma, Via Solferino n. 32 - Capitale sociale Euro 62.526.356,88= i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2019

Premessa

Il bilancio al 31/12/2019 chiude con un utile di esercizio pari ad euro 457.591=.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che ne costituisce parte integrante.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste del Patrimonio netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, comma 6, del Codice civile, la Nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

La Nota integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini

della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Deroghe

Nel 2018 la Corte di Cassazione, Sezione V Civile ha pronunciato la Sentenza n. 13915/2018, in relazione al giudizio avente ad oggetto l'accertamento relativo ai tributi IRPEG/IRAP/IVA riferiti all'anno 2003, a suo tempo notificato alla Società ed in relazione al quale era stata altresì notificata cartella di pagamento nel corso del 2014. La Corte di Cassazione non ha ritenuto meritevoli di accoglimento le motivazioni addotte dalla Società avverso la Sentenza n. 224/04/10 della Commissione Tributaria Regionale del Lazio, Sezione 4 ed il giudizio si è concluso con la soccombenza della Società stessa.

Tenuto conto di quanto sopra, sempre nel corso dello scorso esercizio, è stato stralciato il credito iscritto sin dal bilancio chiuso al 31.12.2014, in deroga ex art. 2423, comma 5, del Codice civile, in contropartita del debito correlato alla cartella di pagamento. Con riferimento a detta cartella è stata presentata nel 2018 istanza di definizione agevolata dei carichi a ruolo, ai sensi dell'art. 3, del D.L. 119/2018, le cui rate sono in corso di pagamento. Il debito residuo risulta iscritto nel Passivo dello Stato Patrimoniale del bilancio in esame, tra i debiti tributari.

La riserva ex art. 2423, Codice civile, iscritta nel Patrimonio netto a fronte dell'utilizzo della deroga è, conseguentemente, libera dal vincolo.

Non si sono verificati, pertanto, casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI

- Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Nella voce "Costi di impianto e di ampliamento" è iscritto il costo sostenuto per la modifica dello statuto sociale, che viene ammortizzato in cinque esercizi.

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" è iscritto il costo di acquisizione delle licenze d'uso dei software utilizzati nell'attività aziendale, che viene ammortizzato con una aliquota annua del 20%. E' inoltre iscritto in questa voce il costo per la progettazione e la realizzazione del sito web aziendale, anch'esso ammortizzato con una aliquota annua del 20%.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritti costi di durata pluriennale che vengono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

- Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo delle rivalutazioni operate in conformità di legge e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Nessun ammortamento è stato calcolato per quei cespiti non ancora entrati in funzione al termine dell'esercizio.

La Società, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 15, del D.L. n. 185/2008, convertito nella Legge n. 2/2009, ha proceduto nell'esercizio chiuso al 31/12/2008 a rivalutare ai soli fini civilistici e, quindi, non attribuendo rilevanza fiscale ai maggiori valori iscritti, i fabbricati di proprietà, nella misura del 60% dell'incremento del possibile valore di mercato rispetto al valore contabile, sulla base di apposita relazione

estimativa previamente acquisita. In particolare, la Società ha proceduto alla rivalutazione di tipo monetario, ovverosia rivalutando sia i valori dell'attivo lordo, sia i relativi fondi di ammortamento, in modo tale da mantenere invariata la durata del processo di ammortamento e la misura dei coefficienti applicati, in aderenza a quanto statuito dai principi contabili di riferimento.

La Società ha provveduto, per i fabbricati cielo – terra, a scorporare il valore del terreno sui quali insistono. In ossequio a quanto disposto dai principi contabili, si è proceduto ad iscrivere un apposito fondo di ripristino ambientale tra i fondi per rischi ed oneri.

Si riportano, di seguito, le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio:

- fabbricati: 1,50%;
- attrezzature: 15%;
- macchine elettroniche e sistemi telefonici: 20%;
- mobili e arredi: 12%.

Nelle immobilizzazioni in corso è iscritto il corrispettivo riconosciuto al cedente per il subentro in due contratti di leasing immobiliare. Tale importo costituisce un costo da sospendere fino all'opzione di riscatto, quando sarà sommato al prezzo di riscatto e andrà a formare il costo complessivo da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avviene l'acquisto della proprietà. Si tratta, infatti, di operazione di leasing finanziario avente ad oggetto un bene la cui vita utile è significativamente superiore alla durata del contratto di locazione finanziaria ed ove il prevedibile valore di mercato del bene, alla data di esercizio dell'opzione di riscatto, risulterà significativamente eccedente rispetto al prezzo fissato per il trasferimento della proprietà.

- Finanziarie

La voce "Partecipazioni" pari ad euro 8.773, accoglie il costo sostenuto per l'acquisto di quote di partecipazione nella Banca di Credito Cooperativo di Roma.

L'importo di euro 2.485, iscritto alla voce "Crediti verso altri – oltre 12 mesi", si riferisce all'ammontare dei depositi cauzionali versati a fronte di contratti sottoscritti nell'ambito dell'attività aziendale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della presente Nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

ATTIVO CIRCOLANTE

- Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto i crediti sono tutti con scadenza inferiore ai 12 mesi e, pertanto, gli effetti sono irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico e patrimoniale. Inoltre, considerando che la scadenza è inferiore ai 12 mesi, non è stata effettuata l'attualizzazione. I crediti sono dunque esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento al valore di presumibile realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di specifico fondo svalutazione, che alla data di chiusura dell'esercizio è di importo pari a poco più di euro 265.000=, considerato adeguato al rischio di inesigibilità ed alla valutazione effettuata su ogni singola partita.

Non sussistono crediti con scadenza ultraquinquennale. Per i crediti scaduti o in sofferenza sono state avviate le procedure di recupero.

L'ammontare iscritto alla voce "Crediti verso clienti", pari ad euro 3.281.775= è costituito da crediti per prestazioni rese verso corrispettivo (lavori - locazione immobili) all'Automobile Club d'Italia, azionista unico della Società e da crediti verso i conduttori degli immobili di proprietà.

I crediti di natura commerciale verso l'Automobile Club d'Italia, azionista unico della Società, pari a complessivi euro 2.384.845=, altrimenti iscrivibili anche nella voce "Crediti verso controllanti", sono iscritti nella voce "Crediti verso clienti".

I crediti di natura commerciale verso le società e gli enti controllati dall'Automobile Club d'Italia, azionista

unico della Società, pari a complessivi euro 57.974=, altrimenti iscrivibili anche nella voce "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti", sono iscritti nella voce "Crediti verso clienti".

Nella voce C.II.5-bis) "Crediti tributari" è iscritto il credito di euro 96.044=, per eccedenza dell'acconto versato a titolo di IRES 2019 rispetto a quanto dovuto a saldo, il credito di euro 6.027=, per eccedenza dell'acconto versato a titolo di IRAP 2019 rispetto a quanto dovuto a saldo, il credito di euro 2.797=, emergente dalla dichiarazione I.V.A. relativa al 2019 ed ulteriori crediti verso l'Erario per complessivi euro 44=, per eccedenze di tributi e ritenute versati in relazione ai redditi di lavoro dipendente e assimilati corrisposti, originati dalla gestione ordinaria.

Nella voce C.II.5-ter) "Imposte anticipate" è iscritto l'effetto della rilevazione delle imposte pagate anticipatamente su differenze temporanee deducibili in esercizi successivi.

La voce C.II.5-quater) "Crediti verso altri", pari a complessivi euro 206.479=, include il credito verso fornitori per anticipi corrisposti su lavori non ultimati alla data di chiusura dell'esercizio, relativi alle attività eseguite per conto e nell'interesse dell'Ente controllante ed il credito verso l'INPS per il rimborso dovuto a seguito del pagamento effettuato a titolo di "rendita vitalizia" dovuta ad un ex dipendente, in relazione al quale occorre ripetere il pagamento; un debito di pari importo è iscritto nel Passivo dello Stato patrimoniale.

- Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e sono costituite quanto ad euro 24.241=, dal saldo esistente al 31 dicembre 2019 sui conti correnti intrattenuti dalla Società con i vari istituti di credito e quanto ad euro 66=, dal denaro contante esistente nelle casse sociali.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Sono rappresentati esclusivamente da risconti attivi afferenti a quote di costo la cui competenza è riferita agli esercizi successivi, ivi inclusa la quota parte del canone iniziale dei contratti di locazione finanziaria di competenza degli esercizi successivi stessi.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Il dettaglio della voce e le movimentazioni intervenute rispetto al precedente esercizio sono riportati in un successivo paragrafo della presente Nota integrativa.

FONDO T.F.R.

L'ammontare in bilancio pari ad euro 493.117=, rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio in conformità di legge e del contratto di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

I debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non sono stati applicati altresì ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Ne consegue che tutti i debiti iscritti nel presente bilancio sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6), del Codice civile, si rileva che tra i debiti di durata residua superiore a cinque anni è iscritta parte della quota capitale dei mutui erogati dai vari istituti di credito.

Gli importi più rilevanti iscritti nella presente voce sono costituiti da:

- l'ammontare di euro 12.422.114=, iscritto nella voce "Debiti verso banche" e riferito quanto ad euro 4.648.635=, ai saldi negativi al 31 dicembre 2019 dei c/c intrattenuti dalla Società con i vari istituti di credito e quanto ad euro 7.773.479=, alle quote capitale dei mutui ipotecari accessi dalla Società, ovvero nei quali la Società è subentrata, per le acquisizioni immobiliari poste in essere nell'ambito del programma di sviluppo voluto dall'Ente controllante, come da sottostante dettaglio:

<u>Istituto di credito</u>	<u>Importo mutuo</u>	<u>Data accensione</u>	<u>Durata</u>
Intesa San Paolo (ex B.P.V.)	1.116.000	20/02/2003	20 anni
UBI Banca (ex B.P. Bergamo)	9.000.000	09/03/2009	20 anni
Banca Pop. Sondrio	800.000	10/10/2012	10 anni
Banca Credito Coop. Roma	2.000.000	08/11/2013	10 anni
Unipol Banca	175.441	08/01/2014	13 anni
Totale	13.091.441		

<u>Istituto di credito</u>	<u>Debito al 31/12/2019</u>	<u>Rata</u>	<u>Scadenza rate</u>	<u>Importo ipoteca</u>
Intesa San Paolo (ex B.P.V.)	239.500	Sem.	30/06 – 31/12	2.232.000
UBI Banca (ex B.P. Bergamo)	6.262.674	Sem.	09/03 – 09/09	18.000.000
Banca Pop. Sondrio	272.054	Trim.	31/01 – 30/04 - 31/07 – 31/10	1.360.000
Banca Credito Coop. Roma	889.434	Sem.	30/06 – 31/12	4.000.000
Unipol Banca	109.817	Mensile	Fine mese	380.000
Totale	7.773.479			25.972.000

l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo, iscritto in bilancio a norma di legge, è stato calcolato detraendo dal debito totale, la quota capitale delle rate scadenti nel corso dell'esercizio 2020;

- l'ammontare di euro 1.616.485=, iscritto nella voce "Debiti verso fornitori", rappresentante il debito al 31.12.2019 nei confronti dei fornitori di beni e servizi per fatture ricevute e da ricevere; sono iscritti nella presente voce anche i debiti per fatture ricevute e da ricevere dalle società controllate dall'Automobile Club d'Italia, azionista unico della Società, pari a complessivi euro 55.575=, altrimenti iscrivibili anche nella voce "D11-bis) - Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti";

- l'ammontare di euro 320.689= iscritto nella voce "Debiti tributari", rappresentate il debito verso l'Erario per ritenute di acconto su redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo, regolarmente versate nei primi mesi del 2020, ed il debito, pari ad euro 234.068=, di cui euro 175.551= esigibile oltre l'esercizio successivo, relativo ai tributi e relativi accessori iscritti a ruolo da parte dell'Agente della Riscossione, di cui alla cartella di pagamento n. 097 2014 0265436857, collegata alla controversia di cui alla Sentenza della Corte di Cassazione richiamata nella prima parte della presente Nota integrativa, per la quale è stata presentata in data 23 novembre 2018 istanza di definizione agevolata (*rottamazione – ter*);

- l'ammontare di euro 266.973=, iscritto nella voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale", include anche gli oneri sociali sulle competenze maturate dal personale dipendente alla data del 31 dicembre 2019 ed il debito verso l'INPS per il pagamento della "rendita vitalizia" dovuta con riferimento ad un ex dipendente;

- l'ammontare di euro 819.280=, iscritto nella voce "Altri debiti", il cui importo più rilevante, pari ad euro 543.712=, si riferisce ai debiti per depositi cauzionali versati dai conduttori degli immobili di proprietà della Società concessi in locazione.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

- Ratei passivi

Risultano pari ad euro 338.453= e rappresentano quote di costo di competenza dell'esercizio esigibili nell'esercizio successivo.

- Risconti passivi

Risultano pari ad euro 193.135= e rappresentano quote di ricavo di competenza dell'esercizio successivo; afferiscono a canoni di locazione attiva di competenza dell'esercizio 2020, la cui esigibilità si è verificata nel corso dell'esercizio 2019.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi ed i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. In particolare, i ricavi delle prestazioni di servizi relative ai lavori eseguiti vengono iscritti nel Conto economico dell'esercizio in cui sono ultimati, mentre i ricavi relativi alle locazioni attive vengono riconosciuti con il criterio della competenza temporale in misura pari a quanto indicato nel relativo contratto.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Descrizione	31/12/2018	31/12/2018	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	3.694.271	3.381.544	312.727
Altri conti d'ordine			
	3.694.271	3.381.544	312.727

Gli impegni, non risultanti dallo Stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Negli impegni è iscritto il valore delle rate a scadere, comprensivo del prezzo di riscatto, relativo ai contratti di locazione finanziaria in essere al 31 dicembre 2019.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Quadri	13	13	
Impiegati			
Operai			
Altri			
	16	16	

Attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
54.028	82.279	(28.251)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2018	Incrementi esercizio	Svalutazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2019
Costi di impianto ed ampliamento	4.836			1.612		3.224
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	41.730			24.360		17.370
Altre	35.713			2.280		33.433
	82.279			28.252		54.027

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Costi di impianto ed ampliamento	8.059	3.223			4.836
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	223.129	181.399			41.730
Altre	57.633	21.920			35.713
	288.821	206.542			82.279

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

Descrizione costi	Valore 31/12/2018	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2019
Spese modifica statuto sociale	4.836		1.612		3.224
Altre					
	4.836		1.612		3.224

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
162.311.808	146.358.669	15.953.139

Movimenti delle immobilizzazioni materiali**Terreni e fabbricati**

Descrizione	Importo	
Costo storico	117.488.592	
Rivalutazione monetaria	71.801.388	
Ammortamenti esercizi precedenti	(43.172.374)	
Saldo al 31/12/2018	146.117.606	di cui terreni 18.947.403
Acquisizione / manutenzione incrementativa dell'esercizio	17.876.782	
Ammortamenti dell'esercizio	(2.140.755)	
Saldo al 31/12/2019	161.853.633	di cui terreni 22.519.347

Come meglio precisato nella prima parte della presente Nota integrativa, in ossequio al principio contabile di riferimento per i fabbricati cielo – terra è scorporata la quota parte di costo riferita ai terreni.

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	24.540
Ammortamenti esercizi precedenti	(24.540)

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	19.562
Ammortamenti esercizi precedenti	(15.007)
Saldo al 31/12/2018	4.555
Acquisizioni / dismissioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(2.466)
Saldo al 31/12/2019	2.089

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	225.267
Ammortamenti esercizi precedenti	(201.740)
Saldo al 31/12/2018	23.527
Acquisizioni / dismissioni dell'esercizio	30.688
Ammortamenti dell'esercizio	(9.963)
Saldo al 31/12/2019	44.252

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2018	212.981
Incrementi dell'esercizio	198.853
Saldo al 31/12/2019	411.834

Spostamenti da una ad altra voce

Nel bilancio al 31/12/2019 non è stato necessario effettuare alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni materiali rispetto al precedente bilancio.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate

Così come meglio precisato nella prima parte della presente Nota integrativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2008 si è proceduto a rivalutare gli immobili di proprietà della Società, avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 15, del Decreto Legge n. 185/2008, convertito nella Legge n. 2/2009.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi di legge si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società al 31/12/2019 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa Nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi speciali e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Fabbricati	56.668.237		56.668.237
Impianti e macchinari			
Attrezzature industriali e commerciali			
Altri beni			
	56.668.237		56.668.237

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
11.258	11.307	(49)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2018	Incremento	Decremento	31/12/2019
Altre imprese	8.773			8.773
	8.773			8.773

Crediti

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni o	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Altri		2.485		2.485		
		2.485		2.485		

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2018	Decrementi	31/12/2019
Altri	2.534	49	2.485
Totale	2.534	49	2.485

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.649.417	2.511.564	1.137.853

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.405.921	875.854	3.281.775	3.281.775
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	24.444	80.468	104.912	104.912
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	42.258	11.993	54.251	54.251
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	38.941	169.538	208.479	208.479
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.511.564	1.137.853	3.649.417	3.694.417

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione	Totale
Saldo al 31/12/2018	206.042	206.042
Utilizzo nell'esercizio	11.777	11.777
Accantonamento esercizio	72.372	72.372
Saldo al 31/12/2019	266.637	266.637

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
24.307	25.097	(790)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	24.850	(609)	24.241
Denaro e altri valori in cassa	247	(181)	66
Totale disponibilità liquide	25.097	(790)	24.307

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
182.486	168.689	13.797

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Si riferiscono esclusivamente a risconti attivi collegati a quote di costo di competenza di esercizi successivi. I criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	168.689	168.689
Variazione nell'esercizio	13.797	13.797
Valore di fine esercizio	182.486	182.486

Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
139.621.508	121.163.915	18.457.593

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Capitale	62.526.357			62.526.357
Riserve di rivalutazione	36.247.741			36.247.741
Riserva legale	1.098.094	11.879		1.109.973
Riserva da deroghe ex art. 2423, c.c.	487.647			487.647
Versamenti in conto capitale	14.250.814	18.000.000		32.250.814
Riserva da fusione Autoparcheggi	841.847			841.847
Fondo rettifica patrimoniale legge 413/91	11.853			11.853
Riserva da conferimento	4.018			4.018
Differenza da arrotondamento all'unità di euro	(1)	2		2
Utili (perdite) portati a nuovo	5.457.950	225.715		5.683.665
Utili (perdite) dell'esercizio	237.594	457.591	237.594	457.591
Totale	121.163.915	18.695.187	237.594	139.621.508

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	62.526.357	1.071.279	36.247.741	20.544.650	536292	120.926.319
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni		26.815		509.477	(536.292)	
Altre variazioni				2		2
Risultato dell'esercizio precedente					237.594	237.594
Alla chiusura dell'esercizio precedente	62.526.357	1.098.094	36.247.741	21.054.129	237.594	121.163.915
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni		11.879		225.715	(237.594)	
Altre variazioni				18.000.002		18.000.002
Risultato dell'esercizio corrente					457.591	457.591
Alla chiusura dell'esercizio corrente	62.526.357	1.109.973	36.247.741	39.279.846	457.591	139.621.508

In data 11 novembre 2019 l'Ente controllante automobile Club d'Italia ha effettuato a favore di ACI Progei un finanziamento in conto capitale di Euro 18.000.000,00= che la Società ha utilizzato per l'effettuazione di un'operazione immobiliare.

Il capitale sociale è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
--------------	--------	-------------------------

Azioni Ordinarie	120.242.994	0,52
Azioni Privilegiate		
Azioni a Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni a Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
Totale	120.242.994	0,52

Con nota del 25.1.2018 l'azionista unico ha comunicato di aver effettuato l'11.1.2018 una girata in garanzia a favore dell'Automobile Club di Milano, a valere su un totale di n. 1.715.513 azioni, di valore nominale complessivo pari ad euro 892.067. La costituzione del suddetto pegno risulta dalle iscrizioni effettuate sul libro dei soci.

Le poste del patrimonio netto, ad esclusione del risultato di esercizio, sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	62.526.357	B			
Riserve di rivalutazione	36.247.741	A, B, C	36.247.741		
Riserva legale	1.109.973	B			
Riserva da deroghe art. 2423, comma 5, c..	487.647	B			
Versamenti in conto capitale	32.250.814	A, B			
Altre riserve	857.716	A, B, C		857.716	
Utili (perdite) portati a nuovo	5.683.665	A, B, C		5.683.665	
Totale	139.163.913		42.789.122		
Quota non distribuibile	(96.374.791)				
Residua quota distribuibile	42.789.122				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In relazione al Patrimonio netto si forniscono le seguenti informazioni complementari.

a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Riserva legge 413/91	6.299.507	
Riserva D.L. 185/2008	29.948.234	
	36.247.741	

Nel patrimonio netto, sono, inoltre, presenti le seguenti poste.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Fondo rettifica patrimoniale legge 413/91	11.853
	11.853

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva da conferimento	4.018
	4.018

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
10.139.357	10.384.067	(244.710)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	10.048.155	335.912	10.384.067
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	244.710		244.710
Totale variazioni	(244.710)		(244.710)
Valore di fine esercizio	9.803.445	335.912	10.139.357

I decrementi sono relativi ad utilizzi dell'esercizio.

Tra i fondi per imposte sono esclusivamente iscritte passività per imposte differite, relative a differenze temporanee tassabili.

La voce "Altri fondi" è costituita esclusivamente dal fondo ripristino ambientale iscritto a seguito dello scorporo del valore dei terreni relativi ai fabbricati cielo – terra di proprietà della Società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
493.117	448.951	44.166

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	448.951
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi dell'esercizio	44.166
Totale variazioni	44.166
Valore di fine esercizio	493.117

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e versato direttamente, per scelta dei dipendenti, ai fondi di previdenza complementare, non condiziona le movimentazioni del fondo T.f.r..

Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
15.447.734	16.671.645	(1.223.911)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	2.193		2.193	2.193	
Debiti verso banche	13.064.127	(642.013)	12.422.114	5.515.892	6.906.222
Acconti	330.000	(330.000)			
Debiti verso fornitori	1.631.721	(15.236)	1.616.485	1.616.485	
Debiti tributari	784.229	(463.540)	320.689	145.138	175.551
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	149.843	117.130	266.973	266.973	
Altri debiti	709.532	109.748	819.280	277.668	541.612
Totale debiti	16.671.645	(1.223.911)	15.447.734	7.824.349	7.623.385

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, pari a euro 12.422.114=, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Relativamente ai debiti verso banche per mutui passivi si segnala che in conseguenza dei mutui contratti è stata iscritta ipoteca sui singoli immobili per gli importi indicati nell'apposito prospetto riportato nella prima parte della presente Nota integrativa. Della quota scadente oltre l'esercizio successivo del debito verso banche, euro 3.159.837= sono scadenti oltre i 5 anni.

I "Debiti verso soci per finanziamenti" sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale.

Nominativo	Entro 12 mesi	Di cui postergati	Oltre 12 mesi	Di cui postergati	Totale	Totale di cui
Automobile Club d'Italia	2.193	2.193			2.193	2.193
Totale	2.193	2.193			2.193	2.193

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2) del passivo (Fondo imposte).

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
531.588	489.027	42.561

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	343.116	145.911	489.027
Variazione nell'esercizio	(4.663)	47.224	42.561
Valore di fine esercizio	338.453	193.135	531.588

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conto economico**Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
12.479.276	11.469.099	1.010.177

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	12.073.008	10.974.137	1.098.871
Altri ricavi e proventi	406.268	494.962	(88.694)
Totale	12.479.276	11.469.099	1.010.177

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Lavori	4.644.205	3.567.608	1.076.597
Affitti attivi	7.428.803	7.406.529	22.274
Altre	406.268	494.962	(88.694)
Totale	12.479.276	11.469.099	1.010.177

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
10.921.844	9.769.023	1.152.821

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	17.033	11.076	5.957
Servizi	5.328.485	4.151.123	1.177.362
Godimento di beni di terzi	366.639	298.122	68.517
Salari e stipendi	1.250.387	1.214.240	36.147
Oneri sociali	414.001	419.030	(5.029)
Trattamento di fine rapporto	97.648	90.547	7.101
Trattamento quiescenza e simili	2.215	2.435	(220)
Altri costi del personale	5.600	5.600	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	28.252	35.436	(7.184)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.153.184	2.130.017	23.167
Svalutazioni crediti attivo circolante	72.372	65.136	7.236
Oneri diversi di gestione	1.186.028	1.346.261	(160.233)
Totale	10.921.844	9.769.023	1.152.821

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(680.657)	(717.844)	37.187

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione	82	80	2
Proventi diversi dai precedenti	3.815	17.678	(13.863)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(684.554)	(735.602)	51.048
Totale	(680.657)	(717.844)	37.187

Proventi da partecipazioni

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre
Dividendi			82
			82

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali				2	2
Interessi su rimborsi fiscali				1.246	1.246
Interessi su crediti commerciali				2.567	2.567
Arrotondamento					
				3.815	3.815

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi bancari				211.007	211.007
Interessi fornitori					
Interessi su mutui				404.717	404.717
Commissioni bancarie				62.095	62.095
Interessi passivi fornitori				1.007	1.007
Interessi passivi su depositi cauzionali				3.259	3.259
Interessi passivi fiscali				2.469	2.469
Interessi su finanziamenti					
				684.554	684.554

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
419.184	744.638	(325.454)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	675.751	779.534	(103.783)
IRES	482.110	578.019	(95.909)
IRAP	193.641	201.515	(7.874)

Imposte relative a esercizi precedenti	136	205.697	(205.561)
Imposte differite (anticipate)	(256.703)	(240.593)	(16.110)
IRES	(222.496)	(206.386)	(16.110)
IRAP	(34.207)	(34.207)	
Totale	419.184	744.638	(325.454)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	876.775	
Onere fiscale teorico (%)	24%	210.426
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
		0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento rischi su crediti	54.686	
Imposta di bollo su fatture elettroniche IV trimestre 2019	52	
	54.738	13.137
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	2.572	
IMU dell'esercizio	403.365	
Spese per mezzi di trasporto	48.791	
Sopravvenienze passive, minusvalenze patrimoniale e perdite	19.717	
Ammortamenti	877.882	
Spese di rappresentanza	747	
Altre variazioni in aumento	79.303	
Quota parte dei dividendi	(77)	
Quota IRAP deducibile	(67.247)	
Altre variazioni in diminuzione	(8.743)	
ACE	(279.033)	
	1.077.277	258.547
Imponibile fiscale	2.008.790	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	24,00%	482.110

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.557.432	
Elementi non rilevanti ai fini IRAP:		
Spese per il personale dipendente	1.769.851	
Svalutazione crediti	72.372	
Spese per prestazioni assimilate a lavoro dipendente	120.727	
Oneri finanziari su leasing	40.034	
I.M.U.	796.997	
Ammortamento fabbricati (parte rivalutazione)	877.094	
Quota terreno su leasing immobiliare	30.357	
Altre componenti in aumento	142.343	
Altre componenti in diminuzione	(8.128)	
Differenza	5.399.079	
A dedurre:		
Deduzioni	(1.381.633)	
Imponibile Irap	4.017.446	
IRAP corrente per l'esercizio	4,82%	193.641

L'importo di euro 136=, iscritto tra le imposte di esercizi precedenti si riferisce a differenza IRES relativa al 2018, emergente dalla dichiarazione Redditi SC 2019 rispetto a quanto accantonato nel bilancio dello

scorso anno.

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, Codice civile, si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2019		esercizio 31/12/2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Accantonamento rischi su crediti	54.686	13.125	52.124	12.510
Imposta di bollo fatt. elettroniche	52	12		
Interessi passivi fornitori			663	159
Totale imposte anticipate		13.137		12.669
Imposte differite accreditate / addebitate a Conto economico:				
Totale imposte differite				
Ribaltamento quote imposte differite/anticipate		(243.566)		(244.526)
Totale		(256.703)		(282.139)

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, si rappresenta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 sono stati confermati i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate già precedentemente definiti.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la Società, comprendono:

- l'Ente controllante;
- le società controllate dall'Ente controllante.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici	Incidenza percentuale su voce di bilancio	Modalità di determinazione
ACI	Controllante	4.556.600	commerciale	credito	Ricavo	36,51%	% sui ricavi
ACI	Controllante	3.639.737	commerciale	debito	costo	33,33%	% sui costi produzione
ACI	Controllante	4.685.083	commerciale	credito	ricavo	37,54%	% sui ricavi
ACI	Controllante	36.177	commerciale	credito	ricavo	0,29%	% sui ricavi
ACI Informatica	Controllata dalla controllante	111.858	commerciale	credito	ricavo	0,90%	% sui ricavi
ACI Informatica	Controllata dalla controllante	37.791	commerciale	debito	costo	0,35%	% sui costi produzione
ACI Informatica	Controllata dalla controllante	544	commerciale	credito	ricavo	0,00%	% sui ricavi
ACI Infomobility	Controllata dalla controllante	65.011	commerciale	credito	ricavo	0,52%	% sui ricavi
ACI Infomobility	Controllata dalla controllante	40.841	commerciale	credito	ricavo	0,33%	% sui ricavi
ACI Sport	Controllata dalla controllante	58.190	commerciale	credito	ricavo	0,47%	% sui ricavi

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Società ha in essere al 31 dicembre 2019 n. 4 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, codice civile, si forniscono le seguenti informazioni:

Contratto Ubi Leasing

contratto di leasing n. 6042419, del 16 giugno 2010;

durata del contratto di leasing: 216 mesi;

bene utilizzato: complesso immobiliare ad uso direzionale sito in Verona, Via Bozzini n. 2;

costo del bene: euro 2.652.000=;

maxicanone pagato, pari ad euro 132.600=, oltre spese di istruttoria;
 valore attuale delle rate di canone non scadute: euro 1.621.340=;
 onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: euro 36.879=;
 valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione: euro 2.274.519=;
 ammortamenti virtuali del periodo: euro 39.788=.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I PRINCIPALI EFFETTI DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO SULLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Attività	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente	2.314.306
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(39.788)
+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	16.219
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro	2.290.737
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.724.526
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	103.187
- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo euro 105.578=, scadenti da 1 a 5 anni euro 47.349= ed euro 1.068.413= scadenti oltre i 5 anni)	1.621.339
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	669.398
e) Effetto fiscale	189.525
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	479.872
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	145.310
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(36.879)
Rilevazione di	
- quote di ammortamento	
- su contratti in essere	(39.788)
- su beni riscattati	
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Effetto sul risultato prima delle imposte	68.643
Rilevazione dell'effetto fiscale	19.783
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	48.860

Contratto ICCREA

contratto di leasing n. 820163, del 28 aprile 2011, nel quale la Società è subentrata con decorrenza 28 gennaio 2014;
 durata del contratto di leasing (dalla data del subentro): 180 mesi;
 bene utilizzato: unità immobiliari ad uso ufficio site in Lecco, Corso Matteotti n. 5/b;
 costo dei beni: euro 662.019=;
 nessun maxicanone pagato;
 valore attuale delle rate di canone non scadute: euro 492.950=;
 onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: euro 16.106=;
 valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione: euro 607.403=;
 ammortamenti virtuali del periodo: euro 9.930=.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I PRINCIPALI EFFETTI DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO SULLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Attività	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente	617.333
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(9.930)
+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	32.615
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro	640.018
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	523.890
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	30.939
- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo euro 32.146=, scadenti da 1 a 5 anni euro 141.614= ed euro 319.191= scadenti oltre i 5 anni)	492.951
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	147.067
e) Effetto fiscale	42.385
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	10.682
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	50.124
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(16.106)
Rilevazione di	
- quote di ammortamento	
- su contratti in essere	(9.930)
- su beni riscattati	
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Effetto sul risultato prima delle imposte	24.088
Rilevazione dell'effetto fiscale	6.942
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	17.146

Contratto Volkswagen Financial Services
contratto di leasing n. 247179, del 19 dicembre 2018;
durata del contratto di leasing (dalla data del subentro): 36 mesi;
bene utilizzato: Autovettura Volkswagen Arteon 2.0 TDI;
costo dei beni: euro 37167=;
maxicanone euro 4.925;
valore attuale delle rate di canone non scadute: euro 24.903=;
onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: euro 16.106=;
valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione: euro 32.832=;
ammortamenti virtuali del periodo: euro 4.690=.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I PRINCIPALI EFFETTI DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO SULLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Attività**a) Contratti in corso**

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente 0

+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio 37.523

- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio

- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio (4.690)

+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario (3.168)

Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro 29.665

b) Beni riscattati

Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio

c) Passività

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente

+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio 31.592

- Riduzioni per rimborso delle quote capitale 6.689

- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo euro 7.018=, scadenti da 1 a 5 anni euro 17.885= ed euro 0= scadenti oltre i 5 anni) 24.903

d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c) 4.762

e) Effetto fiscale 115

f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e) 4.647

L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario 9.773

Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario (990)

Rilevazione di

- quote di ammortamento

- su contratti in essere (4.690)

- su beni riscattati

- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario

Effetto sul risultato prima delle imposte 4.093

Rilevazione dell'effetto fiscale (115)

Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario 3.978

Contratto ICCREA

contratto di leasing n. 311736004, del 28 aprile 2011, nel quale la Società è subentrata con decorrenza 01/10/2019;

durata del contratto di leasing: 120 mesi;

bene utilizzato: unità immobiliari ad uso ufficio site in Lecco, Corso Matteotti n. 5/b;

costo dei beni: euro 365.644=;

nessun maxicanone pagato;

valore attuale delle rate di canone non scadute: euro 359.293=;

onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: euro 2.0254=;

valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione: euro 362.902=;

ammortamenti virtuali del periodo: euro 2.742=.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I PRINCIPALI EFFETTI DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO SULLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Attività**a) Contratti in corso**

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente

+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio 365.644

- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio

- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(2.742)
+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	980
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro	363.881
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	365.644
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	6.351
- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo euro 25.995=, scadenti da 1 a 5 anni euro 114.097= ed euro 219.201= scadenti oltre i 5 anni)	359.293
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	4.588
e) Effetto fiscale	(1.382)
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	5.970
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	9.385
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(2.054)
Rilevazione di	
- quote di ammortamento	
- su contratti in essere	(2.742)
- su beni riscattati	
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Effetto sul risultato prima delle imposte	4.589
Rilevazione dell'effetto fiscale	(1.382)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	5.971

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento della controllante A.C.I. – Automobile Club d'Italia, con sede legale in Roma, Via Marsala 8, cod. fiscale 00493410583.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice civile, di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio chiuso dall'Ente controllante al 31 dicembre 2018.

Stato patrimoniale

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI		
I – Immobilizzazioni immateriali	16.621.398	
II – Immobilizzazioni materiali	14.562.591	
III – Immobilizzazioni finanziarie	343.724.854	374907.843
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I – Rimanenze	558.657	
II – Crediti	145.151.507	
III – Attività finanziarie		
IV – Disponibilità liquide	195.583.361	341.293.525
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		2.826.970
TOTALE ATTIVO		719.029.338

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO		
VII – Altre riserve	160.463.021	
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo	58.458.208	
IX – Utile (perdita) dell'esercizio	48.962.753	267883.981
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI		3.647.542
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		172.058.908

D) DEBITI	262.090.401
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	13.348.506
TOTALE PASSIVO	719.029.338

Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	422.168.502	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(376.394.347)	
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		45.774.155
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		13.329.040
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
RISULTATO ANTE IMPOSTE		59.103.195
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		10.140.442
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO		48.962.753

Compensi agli amministratori ed ai sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, nn. 16) e 16-bis), del Codice civile, si evidenziano, cumulativamente per ogni categoria, i compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, indicando separatamente per questi ultimi i compensi per l'attività di revisione legale, dagli stessi esercitata.

Qualifica	Compenso
Amministratori	105.000
Sindaci	78.942
Sindaci per attività di revisione legale	

Sempre ai sensi della normativa sopra richiamata si chiarisce che ai componenti del Collegio sindacale non sono stati attribuiti ulteriori compensi per servizi diversi rispetto a quelli propri della carica di sindaco ricoperta e dell'attività di revisione legale effettuata.

Compensi alla società di revisione

A decorrere dall'1.7.2017 la revisione legale dei conti è svolta dalla società di revisione Berger & Berger. Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.500
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.500

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, rappresentiamo quanto segue.

In data 11 novembre 2019 l'Ente controllante automobile Club d'Italia ha effettuato a favore di ACI Progei un finanziamento in conto capitale di Euro 18.000.000,00= che la Società ha utilizzato per l'effettuazione di

un'operazione immobiliare.

Stante la natura di corrispettivo delle attribuzioni per le prestazioni erogate dalla Società nei confronti della pubblica amministrazione ed in particolare dell'Ente controllante Automobile Club d'Italia, si omette, invece, la pubblicazione nella presente nota integrativa delle somme ricevute da ACI Progei come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'attuale emergenza sanitaria, non sono al momento quantificabili gli effetti economico – finanziari sull'esercizio 2020 della Società, tuttavia il fermo generalizzato delle attività produrrà certamente una contrazione dei ricavi derivanti dalle prestazioni che la Società eroga nei confronti di ACI e delle altre entità del Gruppo per manutenzioni e lavori sulle rispettive sedi. Per quanto riguarda i ricavi da locazioni occorrerà comprendere l'impatto che tale situazione emergenziale avrà nei confronti dei singoli conduttori. Va rilevato al riguardo che ad oggi tutti i conduttori hanno regolarmente versato il corrispettivo mensile da ciascuno dovuto. La Società dispone di risorse finanziarie al momento da considerarsi sufficienti per far fronte all'attesa contrazione dei flussi finanziari.

Sempre con riferimento all'emergenza sanitaria ed all'impatto da questa generato sull'organizzazione aziendale a fronte delle limitazioni alle possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale imposte dai provvedimenti emergenziali, si rileva che il personale dipendente della Società ha continuato a svolgere la propria prestazione lavorativa, sostanzialmente senza soluzione di continuità, attraverso l'istituto dello smart working e senza dover richiedere la fruizione obbligatoria delle ferie o ricorrere a strumenti di ammortizzazione sociale.

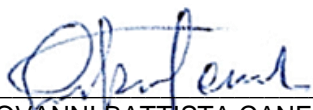
Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare come di seguito l'utile di esercizio pari ad euro 457.591:

- 5%, pari ad euro 22.880= a riserva legale;
- restante 95%, pari ad euro 434.711= ad utili a nuovo.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



(Dott. GIOVANNI BATTISTA CANEVELLO)

ACI PROGEI - S.P.A.
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ED IMMOBILI
Società per Azioni con Socio Unico

**Soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte dell'Automobile Club d'Italia**

Sede in Roma, Via Solferino n. 32 - Capitale sociale Euro 62.526.356.88= i.v.

Rendiconto finanziario al 31/12/2019

Premessa

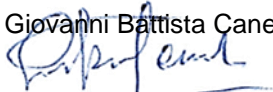
Come previsto dall'art. 2423, del Codice civile di seguito è riportato il Rendiconto finanziario al 31/12/2019 confrontato con quello relativo all'esercizio precedente.

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	457.591	237.594
Imposte sul reddito	419.184	744.638
Interessi passivi (interessi attivi)	680.739	717.924
(Dividendi)	(82)	(80)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	1.557.432	1.700.076
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	44.166	43.963
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.181.436	2.165.453
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		487.646
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	244.759	244.710
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.470.361	2.941.772
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.027.793	4.641.848
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(875.854)	59.474
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(15.236)	(149.397)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(13.797)	4.459

Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	42.561	205.188
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(539.968)	(430.914)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.402.294)	(311.190)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.625.499	4.330.658
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(680.739)	(717.924)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.197.295)	(907.425)
Dividendi incassati	82	80
(Utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(1.877.952)	(1.625.269)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	747.547	2.705.389
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(18.106.324)	(395.816)
(Investimenti)	(18.106.324)	(395.816)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		(24.658)
(Investimenti)		(24.658)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(18.106.324)	(420.474)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	391.341	(711.862)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(1.033.354)	(1.580.378)
Mezzi propri		
Finanziamento in conto capitale	18.000.000	
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	17.357.987	(2.272.240)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(790)	12.675
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	24.850	10.683
Assegni		
Danaro e valori in cassa	247	1.739
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	25.097	12.422
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	24.241	24.850
Assegni		
Danaro e valori in cassa	66	247
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	24.307	25.097
Di cui non liberamente utilizzabili		

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Giovanni Battista Canevello



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016
Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC
(documento del 25 marzo 2020)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4 d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento,

approvato dall’Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all’articolo 5, che contempra il raggiungimento dell’equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l’ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell’amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l’organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato in data 25 marzo 2020 e che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell’organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell’impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall’art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell’azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l’azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L’azienda, nella prospettiva della continuazione dell’attività, costituisce - come indicato nell’OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L’art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d’impresa e dell’insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell’impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza in attuazione della*

legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all’art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come “*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*”;
- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

1.3. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque, a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

1.4. Analisi di indici e margini di bilancio

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l’esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria				
Margine di struttura				
Margine di disponibilità				
Indici				
Indice di liquidità				
Indice di disponibilità				
Indice di copertura delle immobilizzazioni				

Indipendenza finanziaria				
Leverage				
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)				
Risultato operativo (EBIT)				
Indici				
Return on Equity (ROE)				
Return on Investment (ROI)				
Return on sales (ROS)				
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)				
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN				
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN				
Rapporto tra PFN e EBITDA				
Rapporto tra PFN e NOPAT				
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)				
Rapporto oneri finanziari su MOL				

1.5. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

Indicatore di sostenibilità del debito finanziario	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Indebitamento finanziario netto				
Flusso della gestione operativa				
Sostenibilità del debito finanziario				

2. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

In adempimento del presente Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2019, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

ACI Progei è una Società strumentale dell'ACI - Automobile Club d'Italia nei confronti del quale opera in regime di "*in house providing*" per il perseguimento delle attività istituzionali dell'Ente.

La Società opera nel settore immobiliare mediante l'acquisto, la costruzione, la vendita e la gestione dei beni immobili e diritti immobiliari per conto proprio e per conto dell'Automobile Club d'Italia ed Enti e Società ad esso collegati.

Nello specifico ACI Progei mediante una convenzione pluriennale, provvede ad erogare all'Ente un insieme di servizi finalizzati alla conduzione funzionale, operativa e gestionale degli immobili destinati alle funzioni operative del gruppo ACI.

La Società si occupa, inoltre, dell'organizzazione, del coordinamento e dell'erogazione di servizi di assistenza relativi ad eventi di interesse di ACI riguardanti l'automotive e la mobilità e quant'altro ad essa affidato da ACI nel perseguimento delle proprie attività istituzionali.

L'impianto convenzionale, le previsioni statutarie ed il regolamento di Governance ACI per le società controllate, definiscono compiutamente anche sotto il profilo normativo e giurisprudenziale il perimetro entro il quale ACI Progei può operare quale società in house.

In particolare, sono imposte limitazioni alla sua autonomia decisionale ed è previsto un costante flusso informativo verso l'Ente, sulle attività svolte, sui risultati ottenuti, sui costi sostenuti anche con riferimento all'attuazione dei processi di costante efficientamento.

Controllo analogo

La Società opera in regime di "*in house providing*" nel rispetto di tutti i requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza, anche comunitaria. Infatti, oltre alla totale partecipazione azionaria posseduta da ACI, la Società realizza il suo fatturato rilevante ai fini del codice degli

appalti prevalentemente nei confronti dell'Ente e, comunque, sempre oltre l'80% del suo valore della produzione.

Con riferimento al controllo analogo esso è attuato attraverso una serie di presidi posti dallo Statuto, dalla Convenzione in essere e dal Regolamento di Governance delle società controllate da ACI, creando un sistema idoneo per il rispetto dei requisiti richiesti.

In particolare, lo Statuto societario prevede espressamente:

- che ACI Progei “è una società strumentale all'attività dell'Ente pubblico Automobile Club d'Italia (ACI), da quest'ultimo controllata direttamente, ai sensi dell'art. 2359 Cod. Civile e, pertanto, soggetta a tutte le limitazioni ed obblighi applicabili alle società strumentali degli enti pubblici (“società *in house*”) previsti dalla legge. (Art. 4, comma 6)”;
- che “Nello svolgimento delle sue attività, la Società è tenuta al rispetto dell'ordinamento amministrativo, della legge, e dei principi di efficienza, economicità e trasparenza” (Art. 4, comma 9);
- che “la Società, nella sua attività e nel suo funzionamento, adotta e recepisce le indicazioni e le regole di “*governance*” impartite da ACI per la realizzazione di un sistema di governo delle società controllate quali strumenti attraverso cui realizza indirettamente le proprie finalità istituzionali (Art. 4, comma 10);
- che “Il capitale della Società deve essere interamente detenuto dall'ente pubblico Automobile Club d'Italia - ACI”(Art. 5);
- che “i poteri di indirizzo, direttivi e di controllo anche ispettivo” sia riservato ad ACI, mentre prescrive al Consiglio di Amministrazione di assicurare “un adeguato flusso informativo all'ACI in applicazione del Regolamento di Governance e dei principi relativi al controllo analogo per le società strumentali degli enti pubblici” (Art. 17).

Anche la Convenzione in essere esplicita le modalità per la corretta applicazione del controllo analogo. Infatti, essa prevede:

- che l'affidamento avviene nell'ambito del rapporto “*in house*” (Art. 1);
- che ACI “esercita il controllo sugli obiettivi gestionali assegnati alla Società” e “il controllo sugli indirizzi e le attività in genere al fine di monitorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'attività complessiva della Società, secondo le regole dell'*in house providing*; a tal fine, la società ACI Progei fornisce ad ACI i dati e le informazioni richieste dall'Ente o, comunque ritenuti utili ai fini dell'espletamento del controllo analogo.” (Art. 13);

Infine, il Regolamento di Governance delle società controllate da ACI dispone limitazioni alla autonomia gestionale di ACI Progei e per converso riserva ad ACI poteri di intervento. In particolare, è previsto:

- un flusso informativo costante nei confronti di ACI;
- uno specifico iter istruttorio, di valutazione e di approvazione da parte di ACI per le operazioni di natura straordinaria e/o le operazioni societarie che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario;
- specifici vincoli per quanto riguarda l'attività che costituisce l'oggetto sociale rispetto alle finalità istituzionali di ACI nonché i limiti di fatturato;

- regole in ordine alla composizione e ai requisiti in tema di nomina dell'Organo amministrativo, nonché del suo funzionamento;
- un articolato sistema di pianificazione, programmazione e controllo cui deve attenersi la Società.

E' da considerare che sono in corso le attività propedeutiche per la modifica dello Statuto sociale al fine di recepire le indicazioni del nuovo Regolamento di Governance approvato dall'Ente il 31 gennaio 2017, anche con riferimento all'evoluzione normativa del settore.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2019 è il seguente.

La Società non ha azioni proprie in portafoglio ed è posseduta dall'Automobile Club d'Italia, unico Azionista. Il Capitale sociale è di Euro 62.526.356,88= suddiviso in 120.242.994 azioni del valore di € 0.52 cadauna.

Nel libro Soci sono, altresì, documentati i trasferimenti delle azioni e la costituzione di diritti reali sulle medesime.

Il vigente Statuto Sociale, prevede che il capitale della società debba essere interamente detenuto dall'Automobile Club d'Italia e, nell'ipotesi di aumento del capitale sociale, le nuove azioni siano offerte in opzione ai possessori delle vecchie azioni. La deliberazione assembleare di aumento deve stabilire le modalità per l'esercizio del diritto di opzione, nonché quello per i versamenti.

Il rapporto con l'Azionista è disciplinato dalla normativa generale recata dal codice civile, dal Regolamento di Governance per le società controllate da ACI e dalla Convenzione di servizio, nonché dalle indicazioni di volta in volta fornite dall'Ente azionista, il tutto come ampiamente illustrato in altre parti della presente relazione. Di rilievo è da evidenziare l'iter istruttorio, autorizzativo e di controllo sulle attività da realizzare, sulle relative spese da sostenere da parte di ACI Progei (budget autorizzativo) e sul conseguente controllo ACI sulla competenza ed inerenza delle attività e dei costi sostenuti rispetto alle autorizzazioni ricevute, il tutto con le procedure ed i meccanismi previsti dalla Convenzione di servizio in essere.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO E DIRETTORE GENERALE

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 27 giugno 2017 per il triennio 2017/2019. Gli amministratori resteranno in carica fino alla data della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della disciplina recata dalla Legge n. 120/2011 e successivo DPR attuativo n. 251/2012, rispetta l'equilibrio di genere ed è così composto:

- Dott. Giovanni Battista Canevello, con funzioni di Presidente;
- Avv. Federico Bendinelli, Consigliere;
- Sig.ra Cristina Pagliara, Consigliere.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di corporate governance ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà

di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea dei Soci, fermo restando l'esercizio da parte di ACI dei poteri di indirizzo, direttivo e di controllo anche ispettivo.

Direttore Generale

Dal 1° luglio 2014 la Società si è dotata di una Direzione Generale le cui funzioni sono svolte dall'Arch. Leonardo Adessi che, oltre ai compiti delegati con procura di cui al successivo punto, provvede alla supervisione della gestione del patrimonio immobiliare della Società sotto il profilo tecnico.

Deleghe e poteri

Il Consiglio di Amministrazione ha assegnato al Presidente Dott. Giovanni Battista Canevello le funzioni per l'indirizzo e la supervisione del controllo interno, nonché per la rappresentanza e la cura delle pubbliche relazioni ed i rapporti con ACI.

Al Presidente spetta la rappresentanza legale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, per dare efficacia e celerità alla gestione operativa della Società, ha attribuito con procura speciale al Direttore Generale poteri di supervisionare la gestione tecnica del patrimonio immobiliare della Società e di ACI, sulla base della vigente Convenzione.

In sintesi, il Direttore Generale:

- provvede all'attuazione ed al controllo esecutivo delle delibere del Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle attività tecniche e immobiliari;
- predispone, congiuntamente alla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo ed in relazione alle proprie competenze, il budget annuale e le eventuali revisioni dello stesso da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- procede, nel rispetto delle procedure negoziali della Società, alla stipula di contratti di fornitura di beni e di acquisizione di prestazioni e servizi relativi all'area tecnica e immobiliare con limiti di spesa fino a 200.000,00= Euro;
- propone al Consiglio di Amministrazione l'assunzione ed il licenziamento del personale dell'area tecnica ed immobiliare, anche con qualifica dirigenziale;
- cura la puntuale osservanza delle disposizioni tecniche/amministrative riguardanti la gestione immobiliare della Società;
- cura i rapporti tecnici con i competenti uffici dell'ACI e degli A.C. Provinciali;
- guida l'azione di ogni altro responsabile operativo dell'area tecnica ed immobiliare nella esecuzione delle deliberazioni assunte dalla Società e delle attività di gestione ad essa riferite.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riceve dal Presidente e/o dal Direttore Generale, in occasione delle riunioni del Consiglio, un'informativa sull'attività svolta nell'esercizio delle rispettive funzioni e deleghe, sull'attività e sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate della Società, che non siano state sottoposte al preventivo esame del Consiglio.

Inoltre, con la periodicità richiesta dal codice civile, il Presidente e/o il Direttore Generale

riferiscono sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società nel periodo considerato.

Interesse degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 1381 del codice civile gli Amministratori nel corso dell'esercizio, ricorrendone i presupposti, forniscono notizie del loro eventuale interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata e astenendosi, se necessario, dal compiere l'operazione.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale e da una Società di Revisione nominati dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 27 giugno 2017 per il triennio 2017/2019. I sindaci resteranno in carica fino alla data della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, in considerazione della disciplina recata dalla Legge n. 120/2011 e successivo DPR attuativo n. 251/2012, rispetta l'equilibrio di genere ed è così composto:

- Dott. Guido Del Bue con funzioni di Presidente;
- Dott. Marco Rezzonico, Sindaco effettivo;
- Dott.ssa Giancarla Branda, Sindaco effettivo;
- Dott. Sergio Lo Prato, Sindaco supplente;
- Dott.ssa Carmela Ermocida, Sindaco supplente.

Il Collegio Sindacale esercita le sue funzioni nel rispetto dell'art. 2403 del cod. civ. e della normativa e prassi vigente. In particolare, esso provvede a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo intero adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- sull'idoneità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Società di Revisione

Il controllo contabile è esercitato ai sensi di legge da una società iscritta al Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del D.Lgs. 39/2010.

L'Assemblea degli Azionisti del 27 giugno 2017 ha conferito l'incarico a Berger & Berger S.r.l. per il triennio 2017 - 2019.

La Società di Revisione, nel corso dell'esercizio, ha il compito di verificare:

- la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- che il Bilancio d'esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli

accertamenti eseguiti e che sia conforme alle norme che lo disciplinano.

5. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Nell'ambito dell'articolato sistema dei controlli interni, la Società ha definito le linee di indirizzo per la gestione dei rischi operativi con riferimento alla disciplina recata dalla normativa di settore e dalle *best practice* per la gestione dei processi produttivi.

Oltre al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione, ACI Progei ha adottato ed efficacemente attua, anche con riferimento ai necessari aggiornamenti, il Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al D.Lgs. 231/2001, ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV).

Ai sensi della Legge 190/2012 e relativi decreti attuativi, la Società ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed adottato quale appendice al Modello 231/2001 il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che viene costantemente attuato ed aggiornato.

Oltre agli organi e funzioni di controllo di cui sopra, la Società si è dotata della funzione aziendale di Internal Auditing la quale attraverso verifiche costanti in base ai piani annuali di controllo comunicati al Consiglio di Amministrazione, verifica la corretta applicazione delle procedure aziendali nei settori/strutture aziendali sottoposti a verifica.

Inoltre, la Società, in relazione alle disposizioni normative di cui al "Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali", ha ritenuto opportuno procedere alla nomina di un Responsabile della Protezione dei Dati che assicuri l'analisi e la valutazione delle modalità applicate per il trattamento dei dati personali mediante la raccolta di informazioni per individuare i trattamenti svolti; l'analisi e la verifica dei trattamenti in termini di loro conformità; l'attività di informazione, consulenza e indirizzo nei confronti del Titolare.

La Società, inoltre, al fine di rendere operativo il modello di gestione "*data protection*", si è dotata di un proprio Regolamento per la protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2018.

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Dal 2009 la Società, nell'ambito degli strumenti di controllo gestionali, ha adottato, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, il Modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché il Codice Etico e di Comportamento. Per dare operatività a tali strumenti è stato contestualmente istituito l'Organismo di Vigilanza.

Il citato D.Lgs. 231/01 prevede che il Modello per essere idoneo deve essere efficacemente attuato e, a tal fine, è richiesto il suo costante aggiornamento quando intervengono fatti rilevanti, sia a livello organizzativo che a livello normativo.

L'ultimo aggiornamento del Modello è avvenuto nel mese di gennaio 2019 a seguito di novità normative che hanno ampliando ulteriormente il cosiddetto catalogo dei reati presupposto.

Le aree sono monitorare con riferimento ai reati-presupposto di interesse della Società, quali:

- reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- reati societari;

- reati inerenti la sicurezza sul lavoro
- reati in materia di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
- delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- induzione a rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria
- reati ambientali;
- impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- delitto di traffico di influenze illecite.

L'Organismo di Vigilanza, in relazione a quanto previsto dall'ANAC in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*), ha inoltre predisposto, di concerto con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, un Regolamento che fornisce al whistleblower chiare indicazioni operative in ordine alle modalità di segnalazione e alle forme di tutela che gli vengono assicurate dalla Società. Tale Regolamento istituisce un processo idoneo a garantire la ricezione, l'analisi il trattamento e la tracciabilità di segnalazioni riguardanti sospette condotte non conformi a quanto stabilito dal Codice Etico, dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In relazione all'attuale quadro normativo di riferimento, alla evoluzione giurisprudenziale, alla natura giuridica della Società, alla organizzazione aziendale e alle attività svolte, nonché alle risultanze delle attività di monitoraggio del Modello eseguite dall'OdV, le aree a rischio e le procedure predisposte appaiono complessivamente idonee ad evitare la commissione di reati di cui al c.d. catalogo 231.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, istituito contestualmente all'adozione del Modello 231, svolge una costante ed efficace attività finalizzata a:

- valutare costantemente l'adeguatezza del Modello 231, ossia la sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire i comportamenti non voluti;
- vigilare sull'effettività del Modello 231, ossia sulla coerenza tra i comportamenti concreti e la disciplina recata dal Modello stesso;
- analizzare e mantenere nel tempo i requisiti di solidità e funzionalità del Modello;
- promuovere il necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Con il massimo impegno la Società si è dotata degli strumenti per la corretta applicazione della normativa in materia anticorruzione e trasparenza, in relazione al nuovo quadro di estensione soggettiva della citata normativa agli Enti di diritto privato in controllo pubblico, come ACI Progei.

In tale contesto si è provveduto all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il periodo 2019-

2021, quale appendice, integrante e sostanziale del vigente Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/2001.

Nei termini di legge, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato il nuovo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2020-2022.

Il Piano, oltre all'aggiornamento fisiologico in relazione alle attività e alle misure previste e realizzate, nel 2019, ha recepito le indicazioni ed il contenuto dell'Aggiornamento 2019 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), predisposto e approvato dall'ANAC in data 13 novembre 2019. Con tale documento il Consiglio dell'Autorità ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori.

Sulla base di tali considerazioni è stato integrato, ove necessario, il Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza della Società.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di trasparenza, nel corso dell'anno l'apposita sezione presente nel sito web istituzionale denominata "Società Trasparente" è stata ulteriormente arricchita.

Responsabile della funzione di Internal Auditing

Con incarico di durata annuale, sono affidati i compiti alla funzione aziendale di Internal Auditing, a diretto riporto della Presidenza.

In particolare, la funzione provvede alla:

- corretta applicazione delle norme di legge e delle procedure economico-contabili e gestionali, attraverso il sistematico controllo interno dei fatti amministrativi, finalizzato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza;
- verifica dell'adeguatezza dei controlli esistenti all'interno della struttura organizzativa per l'individuazione e gestione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività aziendale;
- corretta applicazione della normativa di riferimento in vigore ed il rispetto delle regole aziendali prestabilite;
- interazione con gli interlocutori individuati all'interno delle diverse aree societarie rendendo disponibili gli elementi conoscitivi di dettagli, utili per migliorare gli schemi organizzativi e le procedure operative;
- stesura di report periodici per il Presidente, per le posizioni apicali e per gli Organi di Controllo della Società, evidenziando eventuali criticità e accertando l'adozione delle azioni necessarie per la loro eliminazione.

L'Internal Auditing svolge una intensa ed efficace attività volta a verificare le aree maggiormente esposte a rischio secondo un Piano di controllo predisposto con riferimento ai rischi specifici dell'azienda individuati sulla base della tipologia di attività svolte, dell'organizzazione, della normativa di riferimento e delle considerazioni espresse da altri organismi di controllo (Collegio Sindacale, OdV, ecc.).

Infine, l'Internal Auditing provvede ad attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, trasparenza ed integrità, ai sensi dell'art.44 del D.Lgs. 33/2013.

Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)

Al Responsabile della Protezione dei Dati è affidato il compito di sorvegliare e di facilitare l'osservanza delle disposizioni del Regolamento UE 679/2016 (GDPR), nonché di assistere il Titolare del trattamento nella costruzione di un adeguato modello organizzativo in linea con i principi fondamentali del GDPR.

I principali compiti di controllo attribuiti al RPD sono:

- informare e fornire consulenza al titolare del trattamento, nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento;
- sorvegliare l'osservanza del Regolamento, di altre disposizioni dell'Unione Europea o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- attribuire responsabilità, sensibilizzare e formare il personale coinvolto nelle operazioni di trattamento dei dati;
- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento;
- fungere da punto di contatto per gli interessati in merito a qualunque problematica connessa al trattamento dei loro dati o all'esercizio dei loro diritti;
- cooperare con l'Autorità di controllo e fungere da punto di contatto per la stessa per questioni connesse al trattamento.

Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Gli organi e le funzioni preposti al controllo interno e alla gestione dei rischi di cui ai precedenti punti, al fine di razionalizzare le rispettive attività e scambiarsi reciprocamente le informazioni rilevanti, effettuano sistematicamente riunioni di coordinamento.

Ciò costituisce una consolidata ed efficace prassi che ha creato una positiva sinergia operativa tra il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza, fatti salvi i rispettivi ruoli e responsabilità.

Le informazioni rilevanti provenienti da detti Organi e funzioni di controllo sono messe a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

6. IL PERSONALE

La consistenza del personale al 31 dicembre 2019 è pari a n. 16 unità di cui n. 9 impiegati, n. 4 quadri e n. 3 dirigenti.

I rapporti con i dipendenti sono regolati e tutelati dal contratto collettivo nazionale di lavoro per le Aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi e dalle normative giuslavoristiche in vigore.

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/09/2017.

7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma

medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

7.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

7.2. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2019	2018	2017	2016
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	-5.166.400	-6.888.450	-7.675.021	-7.950.776
Margine di struttura	-22.755.586	-25.298.972	-27.784.198	-30.199.415
Margine di disponibilità	-4.983.914	-6.719.761	-7.501.873	-7.776.032
Indici				
Indice di liquidità	0,42	0,27	0,25	0,30
Indice di disponibilità	0,44	0,29	0,27	0,31
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,86	0,83	0,81	0,80
Indipendenza finanziaria	0,84	0,81	0,80	0,78
Leverage	1,19	1,23	1,25	1,28
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	€ 4.591.000	€ 4.781.964	€ 4.983.043	€ 5.040.805
Risultato operativo (EBIT)	€ 1.561.329	€ 1.717.834	€ 2.024.159	€ 2.883.094
Indici				
Return on Equity (ROE)	0,33%	0,20%	0,44%	0,83%
Return on Investment (ROI)	1,54%	1,90%	2,01%	2,05%
Return on sales (ROS)	19,36%	23,25%	24,92%	26,44%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,07	0,07	0,07	0,07
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	4.027.793	4.641.848	4.452.717	5.380.503
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	2.625.499	4.330.658	5.208.677	4.355.611
Rapporto tra PFN e EBITDA	2,70	2,73	2,91	3,32
Rapporto tra PFN e NOPAT	6,46	7,22	6,79	8,41
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	-0,09	-0,11	-0,12	-0,14
Rapporto oneri finanziari su MOL	15%	15%	18%	21%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

Indicatore di sostenibilità del debito finanziario	2019	2018	2017	2016
Indebitamento finanziario netto	-12.395.322	-13.036.496	-14.481.926	-16.733.859
Flusso della gestione operativa	2.625.499	4.330.658	5.208.677	4.355.611
Sostenibilità del debito finanziario	4,72	3,01	2,78	3,84

Dal prospetto emerge un quoziente di "Sostenibilità del debito finanziario" di circa 5 nell'esercizio 2019, ciò significa che a parità di flussi operativi la società sarebbe sostanzialmente in grado di estinguere il proprio debito in cinque anni.

Rispetto agli esercizi precedenti si rileva un incremento del quoziente di "Sostenibilità del debito finanziario" dovuto ad una variazione della situazione finanziaria in termini di minori flussi finanziari operativi generati nel corso degli esercizi.

8. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato <ul style="list-style-type: none"> - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori; - regolamento acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al precedente) - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza - in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore 	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha implementato: <ul style="list-style-type: none"> - una struttura di <i>internal audit</i> 	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<ul style="list-style-type: none"> - La Società ha adottato Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; 	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

**Relazione del Collegio Sindacale di ACI PROGEI
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI E IMMOBILI S.p.A.
sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI
SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Agli Azionisti della Società Aci Progei Programmazione e Gestione Impianti e Immobili S.p.A. (di seguito, brevemente, anche Aci Progei S.p.A. o Società).

Si redige la presente relazione, approvata collegialmente all'unanimità il 22 aprile 2020 in una riunione tenutasi mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza in considerazione dell'emergenza sanitaria derivante dalla propagazione del c.d. COVID – 19 e in ottemperanza a tutte le recenti disposizioni governative tese alla limitazione della ulteriore diffusione attraverso contatti personali e in considerazione della circostanza che l'Azionista ACI ha rappresentato, per le vie brevi, la propria disponibilità a rinunciare in sede assembleare ai termini di cui all'art. 2429, comma 2, del c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili .

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne: la tipologia dell'attività svolta; la sua struttura organizzativa e contabile; tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base



alle informazioni acquisite nel tempo. È stato quindi possibile confermare che:

- ✓ l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- ✓ l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- ✓ le risorse umane non sono sostanzialmente mutate quanto al loro numero.

Quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi 2 esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in continuità, quanto all'assetto organizzativo, con l'esercizio 2018. Di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti. Facciamo presente, che sulla base della vigente convenzione con ACI, la Società opera in regime di *in house providing* con il predetto Ente. La convenzione, oltre a disciplinare la corretta erogazione dei servizi, impone di perseguire obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità gestionale e delinea le modalità operative di esercizio del controllo analogo.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente: sui risultati dell'esercizio sociale; sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma; sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.; sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella struttura aziendale – Direttore Generale, Direttore Amministrativo, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che: i) il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente; ii) il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una idonea conoscenza delle problematiche aziendali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., rese dal Presidente e/o dal Direttore Generale sono state fornite con periodicità e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di incontro individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede di ACI e di ACI Progei e anche tramite contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- ✓ le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale che recepisce il Regolamento di Governance delle Società partecipate da ACI e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ✓ sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale

8

andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- ✓ le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o le determinazioni di ACI o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ✓ non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ✓ sono state acquisite informazioni dall'organismo di vigilanza ex L. 231/2001 e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ✓ abbiamo incontrato il RPCT che ha pubblicato sul sito internet della Società la relazione annuale e il PTPCT;
- ✓ la Società si avvale di un supporto esterno per l'ufficio di internal audit; non sono emersi dalle verifiche effettuate, elementi, irregolarità, significativi ambiti di miglioramento, dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ✓ nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- ✓ non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- ✓ non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- ✓ non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

La Società ha lo *status* di "società pubblica" in quanto controllata dall'Ente pubblico non economico Aci, opera, come innanzi anticipato, in regime di "*in house providing*" ed è tenuta al rispetto della normativa speciale di riferimento e al Regolamento di Governance delle Società partecipate da Aci. Non sono emerse irregolarità. Il Collegio, dà conclusivamente atto che la Società, in



quanto strumentale all' ACI, persegue obiettivi di interesse pubblico generale.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione il 25 marzo u.s. e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. Inoltre:

- ✓ l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c., integrandola con alcune informazioni sul governo societario; con separato documento è stata predisposta la Relazione sul Governo Societario contenente il programma di valutazione dei rischi di cui all'art. 6 commi 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016;
- ✓ tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale il 25 marzo 2020. Ciò posto, il Collegio si è riunito in data odierna in quanto il Revisore ha formalizzato al sua relazione in data 15 aprile 2020;
- ✓ la revisione legale è affidata alla società di revisione **Berger & Berger** che nella propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- ✓ i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- ✓ è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ✓ è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si

hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- ✓ l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- ✓ è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ✓ è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- ✓ l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus COVID-19 non ha avuto riflessi sui dati patrimoniali ed economici del presente bilancio che, pertanto, non richiede modifiche suggerite dal Collegio Sindacale. Abbiamo verificato che: i) gli amministratori hanno effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società; ii) gli amministratori hanno aggiornato la loro valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Alla luce di tale analisi diamo atto che l'informativa di bilancio, con particolare riferimento alla continuità aziendale, non evidenzia situazioni d'incertezza;
- ✓ in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo



all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 457.591=

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Infine, considerato che il nostro mandato scade con la data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2019, il Socio dovrà deliberare anche in merito alla nomina del nuovo organo di controllo. Ciò posto, il Collegio sindacale ringrazia Amministratori, Dirigenti e il personale tutto della Società per la disponibilità e collaborazione prestata nel corso del triennio.

La presente relazione è approvata all'unanimità da parte del Collegio Sindacale, collegato in video-conferenza a seguito delle disposizioni di cui al DPCM del 22.3.2020 e successive disposizioni. Il Collegio autorizza il Presidente a sottoscrivere la relazione e a trasmetterla tramite posta elettronica alla Società.

Roma, li 22 aprile 2020

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

Guido Del Bue



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della Società
ACI PROGEI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ACI PROGEI S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ACI PROGEI S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ACI PROGEI S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ACI PROGEI S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo

del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società ACI PROGEI S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

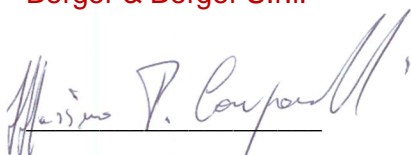
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ACI PROGEI S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 aprile 2020

Berger & Berger S.r.l.



Massimo F. Campanelli
Socio – Amministratore